

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-12-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	17/12/2018	44	La Protezione civile fa festa per i 30 anni di attività = Protezione civile in festa, una storia lunga 30 anni <i>Pierpaolo Pierleoni</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/12/2018	11	Allerta meteo per il ritorno della neve ma gli operatori sciistici ora sorridono <i>Giulia Sancricca</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/12/2018	13	Su Rigopiano si continui a indagare <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/12/2018	2	Terremotati a Salvini: "Quanto fatto non basta" = "Grazie Salvini, ma quanto fatto per i terremotati non basta" <i>Redazione</i>	6
LIBERTÀ	17/12/2018	18	Scatta il "piano neve" preoccupano le gelate E sul Penice ora si scia <i>Elisa Malacalza</i>	8
NUOVA FERRARA	17/12/2018	16	Aiuto alla Protezione civile <i>Redazione</i>	9
TIRRENO	17/12/2018	8	Toscana, neve a bassa quota e oggi allerta gialla per il freddo <i>Redazione</i>	10
TIRRENO PONTEDERA	17/12/2018	12	Telecamere sul Serra: una raccolta di fondi <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DI AREZZO	17/12/2018	2	"Dal governo vogliamo di più" = "Grazie Salvini, ma quanto fatto per i terremotati non basta" <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	17/12/2018	7	Altra neve in arrivo l' allerta gialla della Protezione civile <i>Redazione</i>	13
NAZIONE LUCCA	17/12/2018	32	In Valle del Serchio cade la neve Allerta gialla anche a quote basse = Cade la neve, ma ora preoccupa il ghiaccio <i>Fiorella Corti</i>	14
NAZIONE MASSA E CARRARA	17/12/2018	34	Angelo del rischio = Angeli del rischio La Protezione civile si mette alla prova <i>Redazione</i>	15
NAZIONE PRATO	17/12/2018	29	Fiocchi di neve anche in città Allerta gialla fino alle 13 di oggi <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	16/12/2018	1	Meteo Umbria: freddo e neve, imbiancato il Monte Subasio - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	17/12/2018	1	Maltempo, neve in Emilia-Romagna: in azione i mezzi spalaneve e spargisale, viabilità regolare - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	17/12/2018	1	Maltempo e neve al Centro/Nord: scuole chiuse e criticità sulle strade, il punto della situazione - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	16/12/2018	1	Allerta Meteo, la protezione civile si mobilita per la prima grande nevicata dell' inverno: pesante avviso per le prossime ore, ecco tutti i DETTAGLI - Meteo Web <i>Redazione</i>	20
ansa.it	16/12/2018	1	11mila euro da pacchi solidali Possibile - Le storie <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	16/12/2018	1	A Cascia meno 12, Subasio imbiancato - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	16/12/2018	1	Maltempo: Toscana estende allerta gialla - Cronaca <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	16/12/2018	1	Da domani temporali a Centro-Sud - Cronaca <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	16/12/2018	1	Incendio in carcere a Ferrara, diversi intossicati - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	16/12/2018	1	Maltempo: neve su A1 in Appennino - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	27
repubblica.it	16/12/2018	1	Allerta meteo in tutta l'Italia: nevicate attese a Torino e Milano <i>Redazione</i>	28
tiscali.it	16/12/2018	1	Da domani temporali a Centro-Sud <i>Redazione</i>	29
bolognatoday.it	16/12/2018	1	Neve e gelo in arrivo, Trenitalia prepara treni raschia-ghiaccio <i>Redazione</i>	30
cesenatoday.it	16/12/2018	1	Allerta neve maltempo Romagna 17 dicembre 2018 <i>Redazione</i>	31
cesenatoday.it	17/12/2018	1	La neve risparmia solo la costa: scuole chiuse a Borghi e Sogliano <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-12-2018

forlitaly.it	16/12/2018	1	La neve arriva copiosa anche a Forlì?: "Per il momento non ? prevista la chiusura delle scuole" <i>Redazione</i>	33
ravennatoday.it	16/12/2018	1	Meteo, si attende l'arrivo della neve: ecco dove cadranno i fiocchi in Romagna <i>Redazione</i>	34
ravennatoday.it	16/12/2018	1	Situazione neve pianura Faentina 16 dicembre 2018 informativa sindaco Giovanni Malpezzi <i>Redazione</i>	35
cronachemaceratesi.it	16/12/2018	1	Tolentino riabbraccia la basilica (FOTO) - Un segnale di speranza, - una spinta al rilancio del territorio <i>Redazione</i>	36
cronachemaceratesi.it	16/12/2018	1	Emergency nel cuore del cratere: - C'è depressione in questi territori - ma anche risorse inimmaginabili <i>Redazione</i>	38
reggionline.com	16/12/2018	1	Previsioni meteo rispettate: nevica anche in pianura <i>Redazione</i>	43
rietilife.com	16/12/2018	1	Attenti al ghiaccio: pericolo nelle strade reatine di mattina. Neve a 800-1000 metri <i>Redazione</i>	44
tusciaweb.eu	17/12/2018	1	Oggi pioggia da domani torna il sole <i>Redazione</i>	45

La Protezione civile fa festa per i 30 anni di attività = Protezione civile in festa, una storia lunga 30 anni

Pierpaolo Pierleoni a pagina 44

[Pierpaolo Pierleoni]

La Protezione civile fa festa per i 30 anni di attività Pierpaolo Pierleoni á pagina 44 Protezione civile in festa, una storia lunga 30 anni Assegnate le targhe di benemerenza a ex sindaci e fondatori del sodalizio L'EVENTO SANTELPIDIO A MARE Il giorno della festa e del ricordo di un'avventura straordinaria, dell'omaggio ai pilastri di una storia trentennale e dello sguardo verso il futuro. La Protezione civile di Sant'Elpidio a Mare ha celebrato ieri mattina i suoi 30 anni di attività, che ne fanno uno dei gruppi comunali più longevi d'Italia. Un cerimoniale iniziato dal monumento ai caduti di piazzale Marconi, con il raduno dei volontari elpidiensi e dei gruppi di altre città delle Marche arrivati per onorare la consorella. Poi il corteo fino in piazza Matteotti e la messa in Collegiata, celebrata dall'arcivescovo emerito di Fermo, mons. Luigi Conti. Corteo a sirene spiegate Al termine, tutti di nuovo in piazza, con tanto di saluto del corpo bandistico, per la benedizione dei mezzi e l'inaugurazione del nuovo fuoristrada, appena acquistato, insieme al sindaco Alessio Terrenzi. Il suono delle sirene dei mezzi di soccorso si è spiegato alto per le vie della città durante la parata dei veicoli della Protezione civile e delle altre associazioni arrivate per festeggiare i trent'anni del gruppo comunale. Il cerimoniale si è spostato poi all'auditorium Giusti, per le premiazioni ed i saluti istituzionali. Impeccabile la conduzione, affidata a Roberta Martellini. Al gruppo elpidiense sono arrivate le congratulazioni del dipartimento nazionale e regionale di Protezione civile. Non sono mancati dei fuori programma carichi di emozione, come il video, preparato dai volontari, che ha ripercorso attraverso le immagini una storia iniziata nel 1988. Sono state poi assegnate targhe di benemerenza agli ex sindaci, la famiglia di Angelo Piergallini e Renzo Offidani, ed ai fondatori ed ex coordinatori, Maurizio Zingarini, Gianni Scoccia e Giancarlo Renzi. Riconoscimenti anche all'attuale coordinatore, Massimiliano Castignani, al sindaco Terrenzi ed al comandante della polizia municipale Stefano Tofoni. Gruppo preparato Sono fortunato ad avere un gruppo così preparato ed efficiente, che lavora con la massima armonia, a cui abbiamo sempre garantito il supporto che merita il commento del primo cittadino elpidiense. È stata una giornata splendida ed emozionante - le parole del coordinatore Castignani - ci inorgogliscono i complimenti arrivati sia dal dipartimento nazionale che regionale, che ci hanno considerato un modello per il grande affiatamento dei volontari e l'atmosfera familiare con cui opera il gruppo. Ringrazio tutte le autorità che ci hanno onorato con la loro presenza, 30 anni sono un traguardo importante, possiamo vantare un gruppo splendido e non posso che augurare ai miei ragazzi di proseguire con lo stesso affiatamento. Pierpaolo Pierleoni RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- La Protezione civile fa festa per i 30 anni di attività - Protezione civile in festa, una storia lunga 30 anni

Allerta meteo per il ritorno della neve ma gli operatori sciistici ora sorridono

[Giulia Sancricca]

Allerta meteo per il ritorno della neve ma gli operatori sciistici ora sorridono Bolognola ha potuto finalmente riaprire gli impianti. Cangiotti: C'è stata tantissima gente IL MALTEMPO MACERATA Le nevicate dei giorni scorsi non sono terminate e, nonostante il cielo sereno e il sole di ieri, per oggi sono previste ulteriori precipitazioni nevose fino a quota collinare. È quanto annuncia la Protezione civile regionale con un bollettino di condizioni meteo avverse che per oggi prevede cielo molto nuvoloso con attenuazione della copertura dal tardo pomeriggio. Nevicate diffuse con cumulate moderate fino a quote alto-collinari e con cumulate deboli fino a quote collinari o basso-collinari. Al di sotto dei 200 metri le nevicate saranno sparse, con locali accumuli fino a 5 centimetri. La coltre bianca Neve che andrà ad aggiungersi alla coltre bianca scesa già nei giorni scorsi che ha permesso agli impianti di Bolognola di aprire i battenti per inaugurare la stagione sciistica. C'è stata davvero molta gente - commenta il direttore di BolognolaSki, Francesco Cangiotti -. Questa prima neve, insieme al nostro impianto di innevamento artificiale, ci ha permesso di poter aprire tutte le piste, tranne l'ultima in cima. Le piste sono molto innestate e il pubblico ha apprezzato le novità. Visto che martedì è previsto maltempo staremo chiusi, poi da mercoledì riapriremo tutti i giorni. Speriamo che questo successo di pubblico e queste nevicate siano di buon auspicio per tutta la stagione. Purtroppo situazione diversa per gli impianti di Frontignano e Castelsan tangelo sul Nera che dopo il sisma sono risultati inagibili: è la terza stagione di chiusura. Ma i territori colpiti dal terremoto non si arrendono e anche ieri, nelle pagine Facebook di Frontignano, sono state pubblicate molte immagini delle cime innestate, con l'intento di richiamare turisti anche solo per semplici passeggiate. Le conseguenze Le nevicate previste per oggi, dunque, da un lato preoccupano i centri terremotati e gli abitanti delle casette che continuano a registrare problemi di temperatura e umidità, ma dall'altro saranno un toccasana per gli impianti sciistici e le attività ricettive legate al turismo invernale, soprattutto nella settimana che precede le festività natalizie. Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA Preoccupazione nei centri terremotati per la nuova ondata di freddo GÜ sciatori ieri sugli impianti di Bolognola -tit_org-

Su Rigopiano si continui a indagare

[Redazione]

Alessandro Casoni, il legale che assiste la famiglia di Emanuele Bonifazi, l'cameriere piorachese di 31 anni morto nella strage dell'albergo di Rigopiano, ha formalizzato l'opposizione alla richiesta di archiviazione per una quindicina di indagati nell'inchiesta sulla tragedia, tra cui tre presidenti della Regione e vari assessori con incarico alla Protezione civile. L'avvocato ha contestato una delle motivazioni della procura relativa a una sudditanza psicologica deifunzionariche, secondo il legale, escluderebbe un ruolo decisionale dei politici e li solleverebbe da eventuali omissioni. Altra questione su cui il legale si sofferma è quella della chiamata degli elicotteri: avrebbero dovuto essere chiamati prima della valanga. -tit_org-

Il coordinatore dei comitati del centro Italia, Francesco Pastorella, risponde alla lettera del vicepremier pubblicata dal Corriere Francesco Pastorella, coordinatore dei comitati post sisma del centro Italia, risponde al vice premier sulla ricostruzione

Terremotati a Salvini: "Quanto fatto non basta" = "Grazie Salvini, ma quanto fatto per i terremotati non basta"

[Redazione]

Il coordinatore dei comitati del centro Italia, Francesco Pastorella, risponde alla lettera del vicepremier pubblicata dal Corriere(Teneniotati a Salvini: "Quanto fatto non basta NORCIA "Per i terremotati il Governo deve fare di più". Lo dice Francesco Pastorella Coordinatore dei comitati terremoto del centro Italia. Lo afferma in risposta al ministro dell'Interno Matteo Salvini all'indomani della lettera inviata al Gruppo Corriere per fare il punto su sei mesi di Governo. Il vicepremier si è rivolto agli abitanti del centro Italia, ha parlato del terremoto del 2016 e delle azioni intraprese, tra cui snellimento della burocrazia e Decreti mirati. Pastorella però non ci sta: "È vero, è stato fatto di più rispetto a chi c'era prima, ma non basta. Mancano azioni essenziali per far ripartire l'economia, il lavoro, il turismo. Serve una ridefinizione del cratere delle zone terremotate con la mappa delle priorità. In pochi mesi non si fanno miracoli, ma noi non abbiamo più tempo e siamo molto preoccupati". -^ a pagina 2 Minelli Francesco Pastorella, coordinatore dei comitati post sisma del centro Italia, risponde al vice premier sulla ricostruzione "Grazie Salvini, ma quanto fatto per i terremotati non basta" di Anna Marla Minelli NORCIA "Per i terremotati il Governo deve fare di più. Così non ci siamo proprio". Ad affermarlo è Francesco Pastorella Coordinatore dei comitati terremoto del centro Italia, all'indomani della lettera che il vicepremier Matteo Salvini ha inviato ieri al gruppo Corriere per ripercorrere i primi sei mesi di Governo. Facendo il punto sulle azioni intraprese, rivolgendosi agli abitanti del centro Italia, il ministro dell'Interno ha parlato proprio del terremoto che, nel 2016, ha provocato morte e distruzione tra Umbria, Marche e Lazio. Ripercorrendo le azioni messe in campo Salvini ha rivendicato: più aiuti concreti e meno burocrazia, Decreto terremoto, norme ad hoc nel Milleproroghe, Decreto emergenze e la scelta di un tecnico, il professor Piero Farabollini, nel ruolo di Commissario straordinario per la ricostruzione, al posto dei politici dei Governi precedenti. "Più di chi c'era prima è stato fatto, questo sì - dice Pastorella - ma non basta. Intanto non ci piace per niente la dicitura Decreto Genova. Poi con tutto il rispetto nei confronti di quanto accaduto a Genova con il crollo del ponte e per il terremoto a Ischia, per le quali sono state inoltre concesse sanatorie più ampie e rimborsi più alti, il terremoto del centro Italia ha interessato 850 mila persone e ci sono stati 300 morti. Non vogliamo fare una 'guerra tra poveri' ma ci aspettavamo risposte più mirate. Abbiamo avuto un incontro con Farabollini, nelle Marche e anche in quell'occasione non si è andati al cuore del problema. Non si è parlato della revisione del cratere nel quale sono inseriti i Comuni interessati dal terremoto ovvero, per restare in Umbria, Castelluccio di Norcia non può essere trattata come Spoleto, i danni subiti sono ben diversi. Non si può parlare di riduzione delle tasse del 30% quando nelle zone più colpite, come la Valnerina, il problema è proprio far ripartire l'economia. Le tasse su quale fatturato? Qui si sta sgretolando il tessuto sociale. Questi sono luoghi nei quali la ricostruzione è fondamentale per l'economia del territorio, si vive molto di turismo, ma se non ci sono le strutture come si fa a puntarci?". E ancora: "Serve una mappa delle priorità: al pronto soccorso si cura prima il codice verde o il codice rosso? Non possiamo certo aspettarci miracoli in pochi mesi, il commissario è stato individuato solo da due. Va bene, ma noi non abbiamo più tempo. Rischiamo la desertificazione. Per non parlare delle casette in cui viviamo, con pannelli marci e muffa. Nevica, siamo stati senza riscaldamento due giorni. Ci sentiamo abbandonati, delusi e siamo molto preoccupati". Quali sono le priorità? "Prima delle elezioni avevamo inviato dieci domande a Matteo Salvini, Luigi Di Maio, Matteo Renzi. Le risposte di Salvini e di Di Maio ci avevano proprio convinto. Dieci i punti: snellire l'impianto normativo degli interventi post sisma, diversificazione delle zone rispetto ai danni subiti, vigilare sui controlli sul rispetto dei vincoli a severità variabile, far ripartire l'economia locale, finanziamenti per le attività produttive, tempi certi per la ricostruzione, utilizzazione degli Sme solidali, aiuti anche psicologici alle famiglie, favorire

il turismo, l'organizzazione della protezione civile. Da queste domande vorremmo ri-at ie. Adesso attendiamo Vito Grimi, il sottosegretario con delega alle aree si- smiche. Ci ha detto che dal 7 gennaio comincerà un tour in tutte le zone terremotate per vedere cosa si deve fare e cosa si sta facendo. Lo aspettiamo". Non c'è più "Il tessuto sociale si sta ormai sgretolando" Dal 7 gennaio Il sottosegretario Grimi sarà nelle zone colpite -tit_org- Terremotati a Salvini: "Quanto fatto non basta" - "Grazie Salvini, ma quanto fatto per i terremotati non basta"

Scatta il "piano neve" preoccupano le gelate E sul Penice ora si scia

[Elisa Malacalza]

Scatta "piano neve" preoccupano le gelate E sul Penice ora si scia Le temperature dovrebbero raggiungere oggi i meno 4 gradi Strade come lastre di ghiaccio da Casadrino verso il Mercatello Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it Il termometro è sceso sotto lo zero. E ieri sera, anche in città, sono caduti i primi fiocchi di neve, anche se bagnati. I mezzi delle pubbliche assistenze, come spiegato dal coordinatore Paolo Rebecchi, sono pronti a dare sostegno nelle prossime ore ai senzatetto e ai più fragili: Conosciamo le situazioni più a rischio e inizieremo subito a monitorare le criticità e i luoghi dove persone in difficoltà potrebbero essersi rifugiate, per cercare di dare risposta preventiva alle emergenze, ha sottolineato Rebecchi. Anche i mezzi spargisale hanno acceso ieri i motori e sono entrati in funzione. ghiaccio, in queste ore, è il primo tra i nemici temuti perché ha già fatto sentire la sua morsa nell'alto Appennino. I cittadini hanno segnalato infatti strade difficilmente percorribili nella zona del Mercatello, tra Ferriere e Marsaglia. L'Inverno In ritardo Città e provincia si preparano dunque ad accogliere quell'inverno che, fino a ieri, aveva decisamente tardato a far sentire i suoi effetti: le temperature oggi dovrebbero raggiungere i meno quattro gradi nel Piacentino, secondo il bollettino meteo di Arpa, l'Agenzia regionale che si occupa di ambiente ed energia Emilia-Romagna. Il "bollino giallo" per neve proseguirà anche oggi e domani, come chiarito nell'allerta della protezione civile. Nei prossimi giorni sono inoltre previste anche le tradizionali fitte nebbie della Pianura Padana. "Sotto la neve pane..." Mentre soprattutto gli agricoltori aspettano la neve ("Sotto la neve pane, sotto la pioggia fame"; è il vecchio motto contadino) e con loro anche i più piccoli, ocM spera possa ripulire definitivamente l'aria dalle polveri inquinanti, sul Penice la discesa sotto lo zero delle temperature è stata accolta con entusiasmo dai tanti che hanno giocato col bob e sciato sulle piste del passo. L'impianto, che resterà aperto fino a marzo, meteo permettendo, è riuscito infatti ad aprire e ad azionare il sistema di innevamento artificiale. -tit_org- Scatta il piano neve preoccupano le gelate E sul Penice ora si scia

Aiuto alla Protezione civile

[Redazione]

POGGIO RENATICO Nell'ambito di "Poggio Renatico sotto il segno del Natale", è stato consegnato ieri, grazie a Lions, For, Rotary e Sporting Emilia Poggese, un carrello appendice stradale alla locale Protezione civile Radio Contea Nord. Il carrello permette il trasporto veloce, di attrezzature e apparecchiature. -tit_org-

Toscana, neve a bassa quota e oggi allerta gialla per il freddo

[Redazione]

IL MALTEMPO Da Pistola a Firenze, imbiancate dai fiocchi molte città anche in pianura. Criticità anche sulla AI, La Regione avverte: oggi vento e ghiaccio fino alle 13. LIVORNO. A Prato, a Pistoia, a Quarrata, Carmignano, Vernio, a Fiesole, Vaglia, su quasi tutto il Mugello. E, ovvio, in Garfagnana e all'Abetone. Perfino sull'Ai, da Firenze verso Bologna a Sasso Marconi. Da ieri sera un pezzo di Toscana è sotto la neve, alcuni casi anche a bassa quota, con strade ricoperte da un manto bianco e gli automobilisti sorpresi dai fiocchi bianchi. Non un caso che ieri la Regione ieri abbia esteso l'allerta gialla per neve e ghiaccio alle 13 di oggi in tutte le province della Toscana. Le nevicate dovrebbero abbassare ancora le quote. Dopo essersi depositata sulle colime a 5-600 metri, nella notte la neve ha attecchito anche ad una altitudine di 2-300 metri sull'Appennino e a 3-500 metri sugli altri rilievi, ma anche in pianura soprattutto nel centro della Toscana. A Prato, molte strade sono rimaste bloccate, con macchine finite fuori strada che hanno richiesto l'intervento della Protezione civile. Oggi, a stare alle previsioni, si dovrebbe registrare una graduale attenuazione dei fenomeni. In mattinata dovrebbero calare precipitazioni e vento. Ma fino a ieri sera per alcuni è stato il caos. Montalbano - scrive al Tirreno Silvia Cecconi - è imbiancato, sono stata bloccata in auto per un'ora, e tante macchine sono rimaste ferme verso le 18.20, e per di più chi era in coda c'è stata ben poca collaborazione. Anzi, si sono verificati anche alcuni litigi per due auto che si sono toccate tra loro. Ieri notte neve e nevischio sono arrivati anche fino alla FiPiLi all'altezza di Lastra a Signa. Colpita dal maltempo la AI "Panoramica" tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello e, nel nuovo percorso della variante di Valico, nevica tra Firenzuola e Aglio. Moltissima neve all'Abetone, dove residenti e i primi sciatori stamani potrebbero ritrovarsi con oltre un metro di neve in più sul terreno. Da ieri nel comprensorio sciistico è ufficialmente partita la stagione. All'apertura ieri le piste sono state prese d'assalto sia all'Abetone che a Cutigliano e sono buone le notizie per le vacanze di Natale. Le temperature si manterranno basse ed è attesa altra neve. Inoltre gli operatori ipotizzano che già la prossima settimana si potrà sciare su buona parte del comprensorio. In particolare si prevedono oggi le aperture, anche nei giorni infrasettimanali, delle piste della Val di Luce, della sciovina Abetina e della seggiovia Val di Luce - Gomito il 19 dicembre. All'Abetone prevista dal 18 dicembre l'apertura della seggiovia Seiletta. Chiusi, invece, nell'area dell'Ovovia, solo lunedì, gli impianti per manutenzione delle piste, ma da domani dicembre ci sarà l'apertura continuativa dell'Ovovia (con accesso alla pista Zeno 3), dello skilift Zeno 3, la seggiovia Pulicchio (Pista Seghi), il 'tappeto Baby' sotto la piazza centrale di Abetone. Nella zona di Prato auto bloccate in strada. Molti gli interventi della Protezione civile. Auto fuoristrada a Prato (foto Giusi Sproviero) -tit_org-

Telecamere sul Serra: una raccolta di fondi

[Redazione]

CASCINA. Banchini della solidarietà per proteggere i Monti pisani, sostenendo il progetto di Unicoop Firenze "Gli occhi del bosco" per installare un sistema di videosorveglianza nei luoghi colpiti dagli incendi dello scorso settembre. Sono quelli che le sezioni soci Cascina e Valdiserchio-Versilia allestiscono nei punti vendita della cooperativa fino a venerdì 21 dicembre. La tradizionale raccolta fondi prenatalizia quest'anno sarà dedicata alla tutela di territorio e popolazioni. Il progetto "Gli occhi del bosco" prevede la realizzazione di un impianto di videosorveglianza mediante l'installazione di videocamere ad alta risoluzione interconnesse tra loro e collegate alla sala operativa di protezione civile. L'obiettivo è diversificare i controlli sugli incendi grazie al monitoraggio del bosco. Per contribuire alla raccolta fondi è possibile donare almeno 1 euro o 100 punti della Carta Sodo alle casse dei punti vendita Coop.Fi oppure online sulla piattaforma Eppela al link www.eppela.com/gliocchi-del-bosco. La raccolta fondi è sostenuta dalle sezioni soci coop coinvolte. Info sulle iniziative al link: www.coopfirenze.it/gliocchi-del-bosco. Le otto videocamere dell'impianto di sorveglianza permetteranno alla Protezione Civile e al sistema regionale di anti-incendi boschivi in prima battuta la visualizzazione delle situazioni a rischio, ma anche la gestione di emergenze e la messa in sicurezza delle popolazioni e di chi opera in antincendio ed in protezione civile. Il progetto si integra con quelli già attivi sul territorio. -tit_org-

Terremotati rispondono a Salvini Francesco Pastorella, coordinatore dei comitati post sisma del centro Italia, risponde al vice premier sulla ricostruzione

"Dal governo vogliamo di più" = "Grazie Salvini, ma quanto fatto per i terremotati non basta"

[Redazione]

Terremotati rispondono a Salvini "Dal governo vogliamo di più" -> a pagina 2 Minelli Francesco Pastorella, coordinatore dei comitati post sisma del centro Italia, risponde al vice premier sulla ricostruzione "Grazie Salvini, ma quanto fatto per i terremotati non basta" di Anna Maria Minelli NORCIA "Per i terremotati il Governo deve fare di più. Così non ci siamo proprio". Ad affermarlo è Francesco Pastorella Coordinatore dei comitati terremoto del centro Italia, all'indomani della lettera che il vicepremier Matteo Salvini ha inviato ieri al gruppo Corriere per ripercorrere i primi sei mesi di Governo. Facendo il punto sulle azioni intraprese, rivolgendosi agli abitanti del centro Italia, il ministro dell'Interno ha parlato proprio del terremoto che, nel 2016, ha provocato morte e distruzione tra Umbria, Marche e Lazio. Ripercorrendo le azioni messe in campo Salvini ha rivendicato: più aiuti concreti e meno burocrazia, Decreto terremoto, norme ad hoc nel Milleproroghe, Decreto emergenze e la scelta di un tecnico, il professor Piero Farabollini, nel ruolo di Commissario straordinario per la ricostruzione, al posto dei politici dei Governi precedenti. "Più di chi c'era prima è stato fatto, questo sì - dice Pastorella - ma non basta. Intanto non ci piace per niente la dicitura Decreto Genova. Poi con tutto il rispetto nei confronti di quanto accaduto a Genova con il crollo del ponte e per il terremoto a Ischia, per le quali sono state inoltre concesse sanatorie più ampie e rimborsi più alti, il terremoto del centro Italia ha interessato 850 mila persone e ci sono stati 300 morti. Non vogliamo fare una 'guerra tra poveri' ma ci aspettavamo risposte più mirate. Abbiamo avuto un incontro con Farabollini, nelle Marche e anche in quell'occasione non si è andati al cuore del problema. Non si è parlato della reviviscenza del cratere nel quale sono inseriti i Comuni interessati dal terremoto ovvero, per restare in Umbria, Castelluccio di Norcia non può essere trattata come Spoleto, i danni subiti sono ben diversi. Non si può parlare di riduzione delle tasse del 30% quando nelle zone più colpite, come la Valnerina, il problema è proprio far ripartire l'economia. Le tasse su quale fatturato? Qui si sta sgretolando il tessuto sociale. Questi sono luoghi nei quali la ricostruzione è fondamentale per l'economia del territorio, si vive molto di turismo, ma se non ci sono le strutture come si fa a puntarci?". E ancora: "Serve una mappa delle priorità: al pronto soccorso si cura prima il codice verde o il codice rosso? Non possiamo certo aspettarci miracoli in pochi mesi, il commissario è stato individuato solo da due. Va bene, ma noi non abbiamo più tempo. Rischiamo la desertificazione. Per non parlare delle casette in cui viviamo, con pannelli marci e muffa. Nevica, siamo stati senza riscaldamento due giorni. Ci sentiamo abbandonati, delusi e siamo molto preoccupati". Quali sono le priorità? "Prima delle elezioni avevamo inviato dieci domande a Matteo Salvini, Luigi Di Maio, Matteo Renzi. Le risposte di Salvini e di Di Maio ci avevano proprio convinto. Dieci i punti: snellire l'impianto normativo degli interventi post sisma, diversificazione delle zone rispetto ai danni subiti, vigilare sui controlli sul rispetto dei vincoli a severità variabile, far ripartire l'economia locale, finanziamenti per le attività produttive, tempi certi per la ricostruzione, utilizzazione degli Sme solidali, aiuti anche psicologici alle famiglie, favorire il turismo, l'organizzazione della protezione civile. Da queste domande vorremmo ri-atte. Adesso attendiamo Vito Crimi, il sottosegretario con delega alle aree sismiche. Ci ha detto che dal 7 gennaio comincerà un tour in tutte le zone terremotate per vedere cosa si deve fare e cosa si sta facendo. Lo aspettiamo". Non c'è più "Il tessuto sociale si sta ormai sgretolando" Dal 7 Il sottosegretario Crimi sarà nelle zone colpite Castelluccio di Norcia L'Umbria ferita dal terremoto. A due anni dal sisma la situazione è ancora questa - tit_org- "Dal governo vogliamo di più" - "Grazie Salvini, ma quanto fatto per i terremotati non basta"

SAN MARINO IMBIANCATA**Altra neve in arrivo l'allerta gialla della Protezione civile***Intanto ieri Natale delle Meraviglie pieno di visitatori tra Bosco delle emozioni e bancarelle con idee regalo**[Redazione]*

SAN MARINO SAN Altra neve arrivo l'allerta gialla della Protezione civile Intanto ieri Natale delle Meraviglie pieno di visitatori tra Bosco delle emozioni e bancarelle con idee regalo SAN MARINO La neve non ha fermato la magia del "Natale delle meraviglie" anzi l'ha aumentata e la tregua di ieri, con il sole a fare capolino, ha permesso un'altra domenica per godersi le installazioni e le opportunità offerte dal villaggio del Natale in centro storico. Ma la neve potrebbe tornare oggi a scendere copiosa sul monte, almeno secondo la Protezione civile di San Marino che ha diramato un'allerta gialla per criticità neve da mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi. Secondo il bollettino è previsto il passaggio di una saccatura atlantica che determina nevicate sul nostro territorio. L'evento dovrebbe comunque terminare nel pomeriggio di oggi con quantitativi totali dell'intero evento cumulati al suolo compresi tra 10 e 30 centimetri. Ieri intanto ancora tanta gente ad ammirare il Natale delle Meraviglie. Tra le attrazioni più gradite il maestoso Bosco delle emozioni, particolarmente apprezzato per gli scenografici giochi di luci e l'interattività, il Dome delle emozioni, uno spazio completamente dedicato ai bambini dove giocare con genitori e amici, divertirsi con laboratori creativi e scattare un selfie con Babbo Natale, e le luminarie che - con oltre 10 chilometri di scintillanti giochi di luce - accompagnano il visitatore alla scoperta del coinvolgente percorso natalizio ricco di attrazioni all'interno del centro storico di San Marino. Tanti curiosi al tradizionale mercatino di Natale, le baite in via Eugippo, Campo Bruno Reffi e Cava Antica, che hanno approfittato delle proposte delle bancarelle con articoli da regalo, dolci e prodotti artigianali, per i regali di Natale. POTREBBERO SCENDERE DA 110 AI 30 CENTIMETRI DI NEVE La pista di pattinaggio alla Cava del balestrieri. Sotto piazza della Libertà -tit_org- Altra neve in arrivo allerta gialla della Protezione civile

MALTEMPO MA C'E' PREOCCUPAZIONE IN PARTICOLARE PER IL GHIACCIO MALTEMPO L'AVVISO DI CRITICITA' GIALLO PROLUNGATO FINO ALLE 13 DI OGGI

In Valle del Serchio cade la neve Allerta gialla anche a quote basse = Cade la neve, ma ora preoccupa il ghiaccio

[Fiorella Corti]

MALTEMPO MA C'È PREOCCUPAZIONE IN PARTICOLARE PER IL GHIACCIO hi Valle del Serchio cade la neve Allerta gialla anche a quote basse CORTI A pagina MALTEMPO L'AWISO DI CRITICITÀ' GIALLO PROLUNGATO FINO ALLE 13 DI OGGI Cade la neve, ma ora preoccupa il ghiaccio L'AVVISO di criticità giallo emesso dal Centro Funzionale della Regione Toscana per la nostra provincia, che interessava inizialmente il lasso temporale dalle 12 fino alla mezzanotte di ieri, è stato prolungato fino alle 13 di oggi. Le previsioni segnalavano, infatti, il possibile intensificarsi delle precipitazioni nelle prime ore e nella mattinata di oggi. Dopo una giornata festiva di attesa, dalla tarda serata ha fatto capolino la prima neve anche in pianura dove per lo più è scesa mista ad acqua evitando così importanti accumuli a terra. Non particolarmente rilevante anche se più consistente sui rilievi superiori a 800 metri; alle 19.30 si misuravano 4 cm a Orto di Donna, 1070 metri di altitudine, 1 a Renaio, 1013 metri di altitudine, 1 cm a Foce a Giovo (1675 metri) e 4 cm a Casone di Profecchia (1297 mein), mentre i fiocchi cadevano a Fornaci di Barga, Casteinuovo di Garfagnana, Castiglione, Careggine e in altri comuni della Garfagnana, creando immediatamente in alcuni tratti il magico 'effetto neve'. A PREOCCUPARE particolarmente resta, comunque, la formazione di ghiaccio nelle ore notturne e nelle zone esposte a nord proprio a causa delle precipitazioni nevose. Dalla sede della Protezione civile di Casteinuovo Garfagnana giunge anche il monito su possibili criticità dovute al fenomeno meteorologico del gelicidio anche a quote basse, cioè il congelamento della pioggia o del nevischio in presenza di temperature al suolo intorno a 0 gradi o inferiori. Estrema attenzione alla sicurezza, dunque, per i mezzi in circolazione e massima prudenza soprattutto in caso di transito nelle strade interne della Valle del Serchio. Pronti e nel caso di necessità operativi i piani neve dei singoli comuni di Media Valle e Garfagnana che hanno predisposto anche tutti gli interventi per la messa in sicurezza della viabilità e per ovviare il più possibile al pericolo ghiaccio. Fiorella Corti -tit_org- In Valle del Serchio cade la neve Allerta gialla anche a quote basse - Cade la neve, ma ora preoccupa il ghiaccio

L'ESERCITAZIONE DAI MONTI AL MARE PROVE DI DISASTRO

Angelo del rischio = Angeli del rischio La Protezione civile si mette alla prova

[Redazione]

A PAGINA 6 L'ESERCITAZIONE DAI MONTI AL MARE PROVE DI DISASTRO Angeli del rischio La Protezione civile si mette alla prova LA CITTÀ è sicura. L'esercitazione di Protezione civile che ha interessato tutto il territorio ha messo in moto le eccellenze in fatto di calamità ed emergenze. L'iniziativa è stata promossa dalla Protezione Civile comunale cittadina ha interessato il centro città, Marina, il lungo Carrione e Battilana. Una prova di emergenza a 360 gradi dove sono state simulate azioni in caso di allerta per rischio idrogeologico o forti temporali. Protagoniste le squadre che a ogni emergenza danno il meglio di sé, ossia le associazioni del Centro operativo comunale che comprendono oltre 150 volontari. Lo scopo dell'esercitazione è stato quello di addestrare gli operatori e verificare tempistiche ed eventuali correttivi da apportare nelle operazioni di intervento. Nessun allarme e nessun disagio è stato arrecato ai cittadini durante il momento di formazione dei volontari che hanno sperimentato procedure, tecnologie, interoperabilità tra le diverse componenti in uno scenario reale, ma non di emergenza, in modo da identificare i punti di forza del sistema e mettere in evidenza eventuali criticità per le quali trovare soluzione. L'esercitazione è stata dedicata al volontario Matteo Grassi, scomparso nel 2008, dipendente per 10 anni della Croce Verde di Fossola. - tit_org- Angelo del rischio - Angeli del rischio La Protezione civile si mette alla prova

Fiocchi di neve anche in città Allerta gialla fino alle 13 di oggi

[Redazione]

Fiocchi di neve anche in città ieri nel tardo pomeriggio, e poi pioggia in una domenica gelida. Ha nevicato con più insistenza in Vallata, come del resto indicato dalle previsioni per le zone appenniniche. Gli inevitabili disagi per la viabilità si sono registrati a partire dalle 18, quando la neve che in alcune zone già scendeva dal primo pomeriggio ha iniziato ad attaccarsi al suolo. L'allerta gialla per neve e vento da parte della protezione civile regionale varrà fino alle 13 di oggi, anche per l'ipotesi di un rinforzo dei venti di grecale. -tit_org-

Meteo Umbria: freddo e neve, imbiancato il Monte Subasio - Meteo Web

[Redazione]

Meteo Umbria: freddo e neve, imbiancato il Monte SubasioIl Monte Subasio, alle spalle di Assisi, è imbiancato dalla neveA cura di Filomena Fotia16 dicembre 2018 - 14:12[subasio-neve-640x360]Domenica di freddo e neve in Umbria: la città più fredda è Cascia, dove la stazione del centro funzionale della Protezione civile ha registrato -12,1 C. Temperature sotto zero si sono rilevate in gran parte della regione eareapiù fredda è senza dubbio la Valnerina: a Monteleone di Spoleto la colonnina di mercurio è scesa fino a -9,8 C, a Forca Canapine si sono registrati -9 e a Norcia -8,8 C. Freddo anche a Città di Castello con -5 C, a Foligno con -4 C, a Spoleto con -3,2 C, a Gubbio con -3,7 C. Il Monte Subasio, alle spalle di Assisi, è imbiancato dalla neve. Sono attese piogge in serata a partire dalle zone occidentali. Domani possibile nevicata a quota 6-700 metri.

Maltempo, neve in Emilia-Romagna: in azione i mezzi spalaneve e spargisale, viabilità regolare - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, neve in Emilia-Romagna: in azione i mezzi spalaneve e spargisale, viabilità regolare. Nevica dal tardo pomeriggio di ieri anche sulle pianure dell'Emilia-Romagna. Non si segnalano particolari disagi nei trasporti. A cura di Filomena Fotia. 17 dicembre 2018 - 08:02 [neve-emilia-romagna-9-640x610]. Nevica dal tardo pomeriggio di ieri anche sulle pianure dell'Emilia-Romagna: le precipitazioni si registrano in particolare nella parte centro-occidentale della regione. Dalla serata sono in azione i mezzi spalaneve e spargisale anche a Bologna. Non si segnalano particolari disagi nei trasporti. Il traffico è regolare sulle autostrade della regione, salvo qualche rallentamento sul tratto appenninico dell'A1, tra Bologna e Firenze.

Maltempo e neve al Centro/Nord: scuole chiuse e criticità sulle strade, il punto della situazione - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e neve al Centro/Nord: scuole chiuse e criticità sulle strade, il punto della situazione
Quella trascorsa è stata una notte di neve al Centro/Nord Italia: fiocchi sonocaduti in Emilia-Romagna, con accumuli importanti tra Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna
A cura di Filomena Fotia
17 dicembre 2018 - 08:31
[neve-emilia-romagna-6-640x360]
Una perturbazione di origine atlantica ha innescato un area di bassa pressione sui nostri mari occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte ieri ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. Quella trascorsa è stata una notte di neve al Centro/Nord Italia: fiocchi sonocaduti in Emilia-Romagna, con accumuli importanti tra Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna. Forti piogge hanno colpito la Toscana. Precipitazioni anche nel Lazio e su Roma. Allerta Meteo e Maltempo, scuole chiuse
Lunedì 17 Dicembre: ELENCO dei Comuni aggiornato in tempo reale [LIVE]
Maltempo in Toscana: allerta neve, scuole chiuse a Carmignano
In considerazione dell'allerta meteo gialla per neve e vento, e in seguito all'intensificarsi delle precipitazioni nevose anche a bassa quota ieri, il sindaco di Carmignano, in provincia di Prato, ha disposto la chiusura delle scuole per la giornata odierna. Vietata inoltre la circolazione sull'interavviabilità comunale ai veicoli non dotati di pneumatici da neve o catene da neve a bordo. La protezione civile della Città metropolitana di Firenze segnala neve sui passi appenninici, in particolare dell'Alto Mugello, dove stamani presto si registravano deboli nevicate a tratti. Grazie al lavoro dei mezzi spalaneve e spargisale risultano comunque transitabili tutte le strade di competenza della Città metropolitana di Firenze.
Maltempo, neve in Emilia-Romagna: in azione i mezzi spalaneve e spargisale, viabilità regolare
[neve-emilia-romagna-7-300x294]
Nevica dal tardo pomeriggio di ieri anche sulle pianure dell'Emilia-Romagna: le precipitazioni si registrano in particolare nella parte centro-occidentale della regione. Dalla serata sono in azione i mezzi spalaneve e spargisale anche a Bologna. Non si segnalano particolari disagi nei trasporti. Il traffico è regolare sulle autostrade della regione, salvo qualche rallentamento sul tratto appenninico dell'A1, tra Bologna e Firenze. Disagi per neve nelle Marche
Nelle Marche si registrano disagi nell'entroterra, a causa di intense nevicate: scuole chiuse a Urbino, Tolentino e San Severino Marche. Le maggiori criticità si registrano nel Maceratese, dove a causa di un albero crollato per il carico di neve sulla linea ferroviaria Fabriano-Macerata, il traffico dei treni è stato interrotto tra San Severino Marche e Tolentino, dalle 6:50 alle 7:35. Si registra pioggia e basse temperature sulla costa.

Allerta Meteo, la protezione civile si mobilita per la prima grande nevicata dell'inverno: pesante avviso per le prossime ore, ecco tutti i DETTAGLI - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, la protezione civile si mobilita per la prima grande nevicata dell'inverno: pesante avviso per le prossime ore, ecco tutti i DETTAGLI Allerta Meteo, la protezione civile lancia un nuovo pesante avviso di fenomeni avversi per le prossime ore: prevista tanta neve fino in pianura al Nord e abbassa quota sull'Appennino centrale. I dettagli e i bollettini A cura di Peppe Caridi 16 dicembre 2018 - 16:45 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar protezione civile neve allerta meteo Allerta Meteo Temporali in arrivo domani al Centro-Sud, in particolare sul basso Tirreno e venti in aumento. A causare un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche una perturbazione di origine atlantica che innescherà un'area di bassa pressione sui nostri mari occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, lunedì 17 dicembre, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, in estensione nel corso della mattinata a Basilicata, Calabria e Sicilia, in particolare sui versanti tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sempre dalla mattinata di domani si segnalano venti da forti a burrasca nord-occidentali, con raffiche fino a burrasca forte, su Sicilia e Calabria con possibili mareggiate lungo le coste esposte. [allerta-meteo-17-dicembre-2018-281x300] Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata allerta arancione sulla Sicilia settentrionale ad eccezione dei bacini più occidentali e su tutti quelli centrali dove la criticità è gialla e su tutta la Calabria, tranne che sui settori orientali dove è prevista allerta gialla. Allerta gialla anche sulla Basilicata occidentale, sulla Campania, Puglia settentrionale, su tutto il Molise e Abruzzo, sui bacini laziali, sui settori tirrenici della Toscana e su tutti i bacini dell'Umbria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per oggi, Domenica 16 Dicembre [16122018_oggi_d0-246x300] Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Basso Piemonte, Liguria, Toscana occidentale, Appennino emiliano e, dalla sera, su Lazio settentrionale costiero, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati, specie su Liguria e Toscana; da isolate a sparse, su Valle Aosta, Piemonte centrale, Lombardia centro-meridionale, Veneto meridionale, Emilia-Romagna, resto di Toscana e Lazio ad eccezione del basso frusinate -, Umbria, Marche, Abruzzo centro-settentrionale, Sardegna settentrionale ed occidentale, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: fino a quote di pianura su Valle Aosta, Piemonte, versante padano della Liguria, Lombardia centro-meridionale, Veneto meridionale ed Emilia-Romagna centro-occidentale, con apporti al suolo da deboli a moderati; al di sopra dei 600-800 metri sui restanti settori appenninici settentrionali e degli 800-1000 metri su quelli centrali con apporti al suolo da deboli a moderati; dalla sera calo della quota neve fino a 200-400 metri sulla Romagna, fino a 400-600 metri sull'Appennino toscano e marchigiano e fino a 600 metri su quello umbro ed abruzzese. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile calo sulle pianure del Nord. Venti: inizialmente forti sui settori ionici di Basilicata e Calabria e sulla Puglia, con raffiche di burrasca su quest'ultima, in attenuazione; tendenti a forti

setentrionali sulla Liguria, occidentali sulla Sardegna e, dalla sera su coste di Toscana e Lazio. Mari: inizialmente agitato lo Ionio, molto mossi i restanti bacini meridionali. Tendenti a molto mossi il Mar di Sardegna, il Mar Ligure e, dalla sera, il Tirreno. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Lunedì 17 Dicembre [17122018_domani_d0-246x300] Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna, Marche, Abruzzo settentrionale, Campania meridionale, Basilicata tirrenica, Calabria meridionale e tirrenica centro-settentrionale e Sicilia tirrenica centro-orientale, con quantitativi cumulati moderati, fino a puntualmente elevati su Calabria e Sicilia; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali di Piemonte, Lombardia e Veneto, sul resto dell'Emilia-Romagna, su Liguria di Levante, su tutte le regioni centro-meridionali peninsulari, Sardegna settentrionale e centro-occidentale e sulle zone occidentali ed interne della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati sui settori orientali di Toscana, Umbria e Lazio, resto di Abruzzo, su Molise centro-orientale, Puglia settentrionale e Sicilia occidentale. Nevicate: fino a quote di pianura su Basso Piemonte, Bassa Lombardia, entroterra ligure ed Emilia-Romagna, con apporti al suolo deboli, moderati su Emilia-Romagna e fino ad abbondanti al di sopra dei 500 metri; al di sopra dei 200-400 metri su Marche ed Abruzzo settentrionale, con apporti al suolo moderati, abbondanti al di sopra dei 500 metri nelle Marche; al di sopra dei 400-600 metri su Appennino toscano, umbro e sui restanti settori montuosi abruzzesi, con apporti al suolo da deboli a moderati; al di sopra dei 600-800 metri sui restanti settori appenninici centrali e oltre i 1200 metri sui rilievi del Sud, con apporti al suolo deboli. Visibilità: dalla sera tendenza alla formazione di nebbie diffuse sulle pianure del Nord. Temperature: minime in sensibile aumento al Centro-Sud; massime in sensibile calo su Romagna, Marche, Toscana orientale e localmente su Umbria e Lazio settentrionale; massime in sensibile aumento su Puglia, Basilicata, Sicilia orientale e Calabria ionica. Venti: forti nord-occidentali, con rinforzi di burrasca o burrasca forte sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria; forti settentrionali su Liguria, Alto Adriatico e, dalla tarda mattinata/primo pomeriggio, su tutte le regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca. Mari: da agitati a molto agitati il Mar e il Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale settore ovest e lo Stretto di Sicilia; da molto mossi ad agitati i restanti bacini centro-meridionali, molto mossi quelli settentrionali. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Martedì 18 Dicembre [18122018_dopodomani_d0-242x300] Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia ad eccezione del settore sud-orientale -, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati su Puglia adriatica centro-meridionale, Calabria meridionale e Sicilia tirrenica centro-orientale. Visibilità: nebbie diffuse sulle aree pianeggianti del Nord. Temperature: minime in locale sensibile calo al settentrione e sulle regioni tirreniche; massime in sensibile calo al meridione. Venti: forti settentrionali con raffiche di burrasca o burrasca forte su tutte le regioni meridionale, Molise e Abruzzo, in attenuazione nel pomeriggio/sera. Mari: da agitati a molto agitati i bacini meridionali, da molto mossi ad agitati i restanti bacini con moto ondoso in generale attenuazione

ne nella seconda parte della giornata. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)? [Previsioni Meteo Natale](#), confermato [Anticiclone delle Azzorre](#): sole e caldo in tutta Italia, rischio +25 in Sicilia [MAPPE] [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di [MeteoWeb](#) per iPhone e iPad: [click qui per scaricarla dall'App Store](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di [MeteoWeb](#) per tutti i dispositivi Android: [click qui per scaricarla da Google Play](#)

11mila euro da pacchi solidali Possibile - Le storie

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 16 DIC - Sono 500 i pacchi solidali di Possibile, con prodotti (formaggi, confetture, salumi, legumi e biscotti) di aziende colpite dal terremoto nelle Marche, spediti nelle ultime settimane. Il progetto, denominato Terre Resistenti, ha raccolto la somma di 11.276,58 euro, già versata ai produttori, che da Amandola a Visso hanno deciso di non lasciare il territorio. Il risultato dell'iniziativa è andato ben oltre le aspettative - dice una nota - : l'obiettivo massimale iniziale era di 200 pacchi. E nei prossimi giorni ci sarà un nuovo gesto solidale: un pacco, senza simboli politici, verrà donato alle figlie di Eleonora, la donna morta nella strage della Lanterna azzurra a Corinaldo. "Siamo arrivati a quasi 500 pacchi con ordinazioni da ogni parte del Paese e anche dall'estero. Ordinazioni che sarebbero raddoppiate se non avessimo posto un termine, che però è stato necessario per garantire a tutti la spedizione in tempo utile per Natale. Abbiamo potuto versare oltre 11 mila euro ai produttori, le fatture sono state tutte pagate e ulteriori ordinativi si sono aggiunti direttamente ai produttori, da chi li ha conosciuti grazie a questa iniziativa", spiega la segretaria di Possibile, Beatrice Brignone. "Non ci fermiamo qua - aggiunge - la prossima settimana si riparte per Visso e il prossimo weekend porteremo i prodotti delle Terre Resistenti nel Villaggio di Natale organizzato dalla Caritas di Senigallia, chi desidera acquistarli ci troverà là. Mentre i giornali parlano della sinistra che non c'è, noi continuiamo a stare dove serve e a determinare a tessere una comunità che si rivede nei valori di solidarietà, uguaglianza e giustizia sociale". "Una persona nelle scorse settimane ha ordinato due pacchi - conclude la segretaria di Possibile - uno per sé e uno da donare a qualcuno a nostra discrezione. Abbiamo deciso di regalarlo alle bambine di Eleonora, la mamma vittima nella strage di Corinaldo, togliendo ogni simbolo e riferimento politico, ma aggiungendoci una storia. Lo faremo avere nei prossimi giorni. Un piccolo gesto simbolico di un ponte che unisce due enormi tragedie che hanno colpito questo territorio, ma che allo stesso tempo è storia di resistenza, di passione, determinazione a rialzarsi, di solidarietà". (ANSA).

A Cascia meno 12, Subasio imbiancato - Umbria

[Redazione Ansa]

Cascia, con -12,1 gradi, è la città più fredda dell'Umbria. E anche il monte Subasio, alle spalle di Assisi, è imbiancato dalla neve. A rilevare il dato di Cascia è stata la stazione del centro funzionale della Protezione civile. Ma temperature abbondantemente sotto lo zero sono un pò in tutta la regione anche se è la Valnerina l'area più fredda, tanto che a Monteleone di Spoleto il termometro ha fatto segnare -9,8, a Forca Canapine a -9 e a Norcia a -8,8. A Perugia e Terni, è stata invece una nottata nettamente meno fredda: in entrambe le città si è andati appena sotto lo zero. Negli altri principali centri sono stati registrati a Città di Castello -5, a Foligno -4, a Spoleto -3,2, a Gubbio -3,7, a Orvieto -1,3, a Narni -2,7, a Castiglione del Lago -4,2.

Maltempo: Toscana estende allerta gialla - Cronaca

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 16 DIC - Estesa fino alle ore 13 di domani, lunedì 17 dicembre, l'allerta 'giallo' per neve e vento valido in tutte le province della Toscana. Lo riferisce la Regione in un comunicato stampa in cui si ricorda che "oggi, domenica 16 aprile, è atteso un peggioramento del meteo con precipitazioni diffuse in arrivo a partire da ovest e nevicate generalmente a quote di montagna, ma possibili localmente anche a 500-600 mt". Per domani "è invece atteso un generale abbassamento delle nevicate fino a quote di collinari (anche 200-300 mt nell'area dell'Appennino)". Inoltre, la protezione civile regionale prevede "dal primo pomeriggio di oggi piogge, prima sulle province occidentali, poi su quelle più interne. Attese precipitazioni diffuse in serata e possibili temporali isolati, più probabili sull'Arcipelago, nell'area costiera (occidentale) e nelle province centrali e meridionali della regione. Previsti anche forti venti di grecale, in particolare sull'Appennino e nelle zone centro meridionali.

Da domani temporali a Centro-Sud - Cronaca

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 16 DIC - Temporali e venti forti in arrivo al Centro-Sud, in particolare sul basso Tirreno: lo rende noto la Protezione Civile con un avviso meteo che prevede dalle prime ore di domani, lunedì 17 dicembre, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania e, nel corso della mattinata, su Basilicata, Calabria e Sicilia. Sempre a partire da domattina si segnalano venti da forti a burrasca su Sicilia e Calabria con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevede allerta arancione sulla Sicilia settentrionale e su tutta la Calabria, tranne che sui settori orientali dove è prevista allerta gialla. Allerta gialla anche sulla Basilicata occidentale, sulla Puglia settentrionale, su tutto il Molise, l'Abruzzo, sui bacini laziali, sui settori tirrenici della Toscana e su tutti i bacini dell'Umbria.

Incendio in carcere a Ferrara, diversi intossicati - Emilia-Romagna

In pronto soccorso 15 agenti, detenuti visitati in istituto. Rogo appiccato da due detenuti ANSA

[Redazione Ansa]

Domenica di tensione nel carcere di Ferrara per un incendio appiccato da detenuti a un materasso dentro una cella: le fiamme sono state spente prima dell'intervento dei vigili del fuoco ma per l'inalazione dei fumi sono finiti in pronto soccorso, intossicati, almeno 15 agenti penitenziari, con prognosi ancora sconosciuta, mentre alcuni detenuti sono stati visitati in istituto. A segnalare l'episodio, avvenuto nella tarda mattinata di oggi, è il sindacato UilPa, Polizia Penitenziaria. "Due detenuti hanno cominciato a far fuoco ai materassi in cella e a tutto quello che si trovavano davanti - spiega il segretario regionale Domenico Maldarizzi - minacciando atti di autolesionismo e gli stessi agenti con delle lamette". Una volta sul posto i vigili del fuoco hanno accertato che le fiamme erano state spente, con estintori, e che i locali erano agibili. Tanto però il fumo inalato e per questo gli agenti sono stati portati in pronto soccorso, a fine turno, per accertamenti.

Maltempo: neve su A1 in Appennino - Toscana

Neve sull'A/1 in Appennino e precipitazioni di nevischio, acqua mista a neve, su alcuni tratti del tragitto autostradale dell'A/1 fra Barberino di Mugello e Arezzo sono segnalati dal tardo pomeriggio dal Centro operativo autostrade di Firenze Nord. ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 16 DIC - Neve sull'A/1 in Appennino e precipitazioni di nevischio, acqua mista a neve, su alcuni tratti del tragitto autostradale dell'A/1 fra Barberino di Mugello e Arezzo sono segnalati dal tardo pomeriggio dal Centro operativo autostrade di Firenze Nord. Alle quote più alte sono stati attivati in A/1 mezzi spargisale e spalaneve, sia sulla 'Panoramica', sia sulla 'Direttissima'. Le nevicate più copiose in risultano tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello e, nel nuovo percorso della variante di Valico, tra Firenzuola e Aglio. Nevischio è stato segnalato su vari tratti anche a quote basse, sempre sull'A/1 e nei territori circostanti fino ad Arezzo. Neve anche intorno a Firenze, sui rilievi fino a 200 mt slm, nel Mugello, nel Valdarno e nel Chianti. Il clima rigido nel tardo pomeriggio ha spopolato il centro storico di Firenze dove numerose persone erano a passeggio per le consuete abitudini pre-natalizie.

Allerta meteo in tutta l'Italia: nevicate attese a Torino e Milano

[Redazione]

A Milano morto un senzatetto di 50 anni al pronto soccorso dell'ospedale Fatebenefratelli, a Firenze attivati 20 posti letto dalla Misericordia. Le Fs: via ai piani antineve e antigelo abbonati a 16 dicembre 2018 Allerta meteo in tutta l'Italia: nevicate attese a Torino e Milano E' allerta gelo in tutta Italia. Già oggi si fanno i conti con crollo delle temperature al Centro-Sud mentre al Nord è attesa neve a partire da domani, dal Piemonte fino alle aree di pianura di Veneto e Emilia Romagna. E' arrivata, infatti, la settima perturbazione atlantica di questo freddo dicembre, che ha portato il termometro a scendere, per esempio, a -14 gradi al Plateau Rosa, in Valle D'Aosta. A Milano un senzatetto di circa 50 anni è morto questa mattina all'alba nella sala d'aspetto del pronto soccorso del Fatebenefratelli, dove si era recato non si sa se per ripararsi dal freddo o se perché si sentisse male. Da ieri notte a Firenze sono stati attivati 20 posti letto nella sede della Misericordia di Piazza Duomo, per ospitare chi viene trovato in strada. Le Ferrovie dello Stato hanno annunciato di aver attivato "la fase di allerta" dei propri Piani neve egelo nel Nord Italia. Con le gelate sono a rischio anche i raccolti di verdure e ortaggi coltivati all'aperto. A preoccupare gli agricoltori, sottolinea Coldiretti, sono le coltivazioni invernali come cavoli, verze, cicorie e broccoli. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede, dalla mattinata di domani, nevicate da deboli a moderate su Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Dal pomeriggio le nevicate - da deboli a moderate - si estenderanno alle zone interne della Liguria e sulla Toscana orientale a quote superiori ai 300-500 metri e al di sopra dei 400-600 metri interesseranno le Marche. Dalla serata, infine, si prevedono nevicate da deboli a moderate, al di sopra dei 400-600 metri, su Abruzzo ed Umbria. Il Piemonte dovrebbe registrare per primo gli effetti della nuova perturbazione atlantica. Sarà imbiancata anche Torino e il Torinese, soprattutto nelle zone collinari. In Valle d'Aosta, nonostante il sole, sono state registrate temperature sotto lo zero. Spicca il -14 di Plateau Rosa e Punta Hellbronner, a 3.500 metri di quota, ma anche il -12 di Gressoney-Saint-Jean, il -10 di Cogne. In Liguria è scattata l'allerta gialla con attesa di pioggia sulla costa e neve nell'entroterra. Codice giallo per neve e ghiaccio anche in Toscana, domani, dove la zona interessata dal maltempo è molto ampia e abbraccia tutte le aree centro-settentrionali e orientali. Sulle zone interne è possibile la locale presenza di ghiaccio. Mentre a Venezia, rendono noto la Centrale operativa della Polizia locale e la Protezione civile del Comune, è scattato lo stato di preallerta per possibili nevicate e gelate, a partire dalle ore 15.00 di domani. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep: . Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Da domani temporali a Centro-Sud

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS](ANSA) - ROMA, 16 DIC - Temporali e venti forti in arrivo al Centro-Sud, in particolare sul basso Tirreno: lo rende noto la Protezione Civile con un avisometeo che prevede dalle prime ore di domani, lunedì 17 dicembre, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania e, nel corso della mattinata, su Basilicata, Calabria e Sicilia. Sempre a partire da domani mattina si segnalano venti da forti a burrasca su Sicilia e Calabria con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevede allerta arancione sulla Sicilia settentrionale e su tutta la Calabria, tranne che sui settori orientali dove è prevista allerta gialla. Allerta gialla anche sulla Basilicata occidentale, sulla Puglia settentrionale, su tutto il Molise, l'Abruzzo, sui bacini laziali, sui settori tirrenici della Toscana e su tutti i bacini dell'Umbria. 16 dicembre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Neve e gelo in arrivo, Trenitalia prepara treni raschia-ghiaccio

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo: neve e gelo, piano di manutenzione per le linee elettriche in Appennino 4 dicembre 2018 Neve in arrivo e temperature giù, in campo spazzaneve e spargisale 12 dicembre 2018 Meteo, allerta 'gialla' della Protezione civile: prevista neve anche in pianura 15 dicembre 2018 In seguito alla allerta meteo diramata dalla Protezione Civile, Ferrovie dello Stato Italiane ha attivato la fase di allerta dei propri Piani neve e gelo. Emilia-Romagna, ma anche altre regioni del Nord come Valle Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia Sud Occidentale, e Alto Veneto sono stati predisposti piani neve ad hoc. Già in corso infatti specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Circa 250 persone tra operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici, oltre ai colleghi previsti in servizio, sono pronti per intervenire in caso di necessità. Nelle prime ore di domani mattina verranno effettuate corse raschiaghiaccio. Meteo, allerta 'gialla' della Protezione civile: prevista neve anche in pianura Trenitalia ha attivato misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la regolarità del servizio, locomotive e treni diesel di soccorso pronti a intervenire. Potenziato anche il servizio di assistenza alle persone in viaggio con team dedicati, circa 100 addetti, nelle principali stazioni delle regioni colpite dall'ondata di maltempo, per fornire informazioni sulla programmazione dei servizi di trasporto. FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando il canale Infomobilità del sito web rfi.it, ascoltando FS News Radio, o collegandosi a @fsnews_it, il profilo Twitter di FS Italiane. Neve in arrivo e temperature giù, in campo spazzaneve e spargisale Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Bologna usa la nostra PartnerApp gratuita!

Allerta neve maltempo Romagna 17 dicembre 2018

[Redazione]

Approfondimenti Inverno in arrivo: entrano in vigore gli obblighi di catene a bordo o gomme termiche 12 novembre 2018 La Protezione Civile dirama l'allerta neve: fiocchi attesi anche in pianura 15 dicembre 2018 Neve abbondante attesa sul tratto appenninico dell'E45. Nelle prossime ore una perturbazione atlantica determinerà un peggioramento delle condizioni atmosferiche con piogge sulla costa e fiocchi bianchi fino a quote molto basse. Chi dovrà mettersi in viaggio dovrà munirsi di catene (su diverse strade statali di competenza di Anas e in autostrada è già in vigore l'obbligo di dotazione a bordo o gomme termiche). La neve è attesa abbondante sull'entroterra e su buona parte della pianura centro-occidentale della regione, mentre in Romagna sarà la via Emilia lo spartiacque del passaggio della precipitazione da pioggia a neve. Via via che ci si avvicina alla costa i fenomeni saranno sotto forma di pioggia mista a neve o solo pioggia. Il tutto per l'effetto mitigatore della Bora. Laddove la ventilazione sarà dai quadranti nord-occidentali le precipitazioni saranno prevalentemente nevose. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha aggiornato l'allerta neve di sabato. Inizialmente, per effetto di un richiamo in quota, in pianura prevarrà la pioggia, mentre la neve cadrà inizialmente a quote di medio-collina. Nel cuore della notte la neve si spingerà via via sempre più a quote più basse. Mezzo grado di temperatura farà la differenza. Nella comunicazione dell'ente regionale si avvisa che sono attesi tra i 10 ed i 30 centimetri in pianura (la fascia pianeggiante romagnola è inserita nella sottozona B1), mentre tra 30 e 50 centimetri sui rilievi. Lunedì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede "cielo coperto con schiarite dal pomeriggio a partire dal settore occidentale". Le precipitazioni saranno "nevose anche in pianura al mattino ad esclusione della costa, dove sono attese solo piogge o pioggia mista a neve sul riminese. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione dei fenomeni ad iniziare dalle province occidentali fino a completo esaurimento in serata". Le temperature minime oscilleranno tra 0 e 3 °C, mentre le massime tra 0 gradi dell'entroterra e 6/8 gradi della costa. I venti saranno deboli, prevalentemente dai quadranti occidentali, con rinforzi da nord-est sul mare e sulla costa dal pomeriggio. Martedì sarà una giornata soleggiata salvo locali addensamenti nuvolosi che non daranno luogo a precipitazioni. Le temperature minime sono attese in sensibile diminuzione con gelate diffuse, mentre le massime tra 1 e 5 °C. Il servizio meteorologico non esclude altre nevicate nel corso della settimana, ma la previsione necessita di conferme. Si legge nel bollettino: "Da giovedì l'instaurarsi di flussi nord-occidentali apporteranno condizioni di moderata instabilità con precipitazioni intermittenti anche a carattere nevoso".

La neve risparmia solo la costa: scuole chiuse a Borghi e Sogliano

[Redazione]

Annunciata dagli esperti meteo con un'allerta di Protezione Civile, la neve è caduta abbondante su buona parte del territorio cesenate, risparmiando illitorale. I fiocchi sono caduti copiosi in particolar modo nell'entroterra, dove lo spessore ha superato i 10 centimetri. A Sogliano, Roncofreddo e Borghi è stata comunicata la chiusura delle scuole. In tutti i comuni è scattato il Piano Neve, con i mezzi spalan neve e spargisale operativi. Sarsina, tra i comuni più colpiti dalla perturbazione, ha comunicato la regolare attività didattica. "Si raccomanda comunque di muoversi in anticipo e con la massima prudenza", viene specificato. Scuole aperte anche a Bagno di Romagna. Le strade principali sono percorribili, quelle secondarie in fase di pulizia. Nella tarda serata di domenica due auto, con cinque persone a bordo tra cui un minore, sono rimaste bloccate a San Demetrio e Ardiano, nel comune di Roncofreddo. I Vigili del Fuoco, con l'aiuto della Polizia ed i Carabinieri, hanno effettuato il recupero, provvedendo ad accompagnarli nelle loro abitazioni.

La neve arriva copiosa anche a Forlì?: "Per il momento non ? prevista la chiusura delle scuole"

[Redazione]

I primi fiocchi sono cominciati a cadere timidamente nella prima serata di domenica, intorno alle 20. Poi la precipitazione è andata via via intensificandosi, imbiancando rapidamente tutta la città. La neve, annunciata attraverso un'allerta meteo della Protezione Civile, è arrivata anche in pianura. Le temperature, che si sono mantenute rigide anche di giorno, hanno fatto sì che la dama bianca non si trasformasse in pioggia. Col trascorrere delle ore strade, prati e tetti hanno cambiato d'abito, regalando alla città scorci da cartoline natalizie. Magica l'atmosfera in Piazza Saffi. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna domenica mattina ha aggiornato l'allerta neve diramata sabato, specificando che il peggioramento è atteso dalla serata di domenica e finirà nel pomeriggio di lunedì. Inizialmente, per effetto un richiamo mitico in quota, in pianura prevarrà la pioggia, mentre la neve cadrà inizialmente a quote di medio-collina. Nel cuore della notte la neve si spingerà via via sempre più a quote più basse. Mezzo grado di temperatura farà la differenza. L'ente avvisa che sono attesi tra i 10 ed i 30 centimetri in pianura (la fascia pianeggiante romagnola è inserita nella sottozona B1), mentre tra 30 e 50 centimetri sui rilievi. Spiega il sindaco Davide Drei: "È stato attivato il Piano neve. La centrale operativa è stata attivata, i nostri operatori sono presenti sul territorio per i monitoraggi e gli spargisale sono in azione. Se necessario, anche le lame sono pronte a partire. Per il momento non è prevista la chiusura delle scuole. Valuteremo in notte a seconda della evoluzione delle precipitazioni. Raccomando attenzione a chi si trova in strada, guidate con prudenza". Per lunedì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede condizioni di cielo coperto con schiarite dal pomeriggio a partire dal settore occidentale. In Romagna sono attese precipitazioni nevose anche in pianura al mattino ad esclusione della costa, dove sono attese solo piogge o pioggia mista a neve sul riminese. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione dei fenomeni ad iniziare dalle province occidentali fino a completo esaurimento in serata.

Meteo, si attende l'arrivo della neve: ecco dove cadranno i fiocchi in Romagna

[Redazione]

Pianura faentina a rischio neve, mentre sul resto del ravennate prevarrà lapioggia o precipitazione di pioggia mista a neve. Sono questi gli ultimi aggiornamenti dell'Arpae dell'Emilia Romagna. Nelle prossime ore è previsto un peggioramento delle condizioni atmosferiche per effetto di una saccatura atlantica. Chi dovrà mettersi in viaggio dovrà premunirsi di catene (sulle diverse strade statali di competenza di Anas e in autostrada è già in vigore l'obbligo di dotazione a bordo o gomme termiche). I fiocchi cadranno abbondanti sull'entroterra e su buona parte della pianura centro-occidentale dell'Emilia Romagna, mentre in Romagna sarà la via Emilia lo spartiacque del passaggio della precipitazione da pioggia a neve. Via via che ci si avvicina alla costa i fenomeni saranno sotto forma di pioggia mista a neve o solo pioggia. Il tutto per l'effetto mitigatore della Bora. Laddove la ventilazione sarà dai quadranti nord-occidentali le precipitazioni saranno prevalentemente nevose. Inizialmente, per effetto di un richiamo in quota, in pianura prevarrà lapioggia, mentre la neve cadrà inizialmente a quote di medio-collina. Nel cuore della notte la neve si spingerà via via sempre più a quote più basse. Mezzogiorno di temperatura farà la differenza. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha aggiornato l'allerta neve diramata sabato, avvisando che sono attesi i 10 ed i 30 centimetri in pianura (la fascia pianeggiante romagnola è inserita nella sottozona B1), fino a 15 centimetri sulla pianura emiliana orientale (nella sottozona D1 è inserito anche il ravennate), mentre tra 30 e 50 centimetri sui rilievi. Lunedì il servizio meteorologico dell'Arpae prevede "cielo coperto con schiarite dal pomeriggio a partire dal settore occidentale". Le precipitazioni saranno "nevose anche in pianura al mattino ad esclusione della costa, dove sono attese solo piogge o pioggia mista a neve sul riminese. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione dei fenomeni ad iniziare dalle province occidentali fino a completo esaurimento in serata". Le temperature minime oscilleranno tra 0 e 3 C, mentre le massime tra 0 gradi dell'entroterra e 6/8 gradi della costa. I venti saranno deboli, prevalentemente dai quadranti occidentali, con rinforzi da nord-est sul mare e sulla costa dal pomeriggio. Martedì sarà una giornata soleggiata salvo locali addensamenti nuvolosi che non daranno luogo a precipitazioni. Le temperature minime sono attese in sensibile diminuzione con gelate diffuse, mentre le massime tra 1 e 5 C. Il servizio meteorologico non esclude altre nevicate nel corso della settimana, ma la previsione necessita di conferme. Si legge nel bollettino: "Da giovedì l'instaurarsi di flussi nord-occidentali apporteranno condizioni di moderata instabilità con precipitazioni intermittenti anche a carattere nevoso".

Situazione neve pianura Faentina 16 dicembre 2018 informativa sindaco Giovanni Malpezzi

[Redazione]

La neve è arrivata abbondante sulla pianura Faentina. I primi fiocchi sono cominciati a cadere nella prima serata, intensificandosi col passare delle ore. Informa il sindaco manfredo Giovanni Malpezzi: "I mezzi spargisale sono già sulle strade e gli spalaneve pronti ad intervenire per garantire, i servizi ai cittadini e l'apertura delle scuole". Pioggia sulla pianura orientale ravennate. Mezzi spargisale e spazzaneve in azione lungo l'A14, dove è nevicato intensamente tra Bologna e Imola. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha aggiornato domenica mattina l'allerta neve diramata sabato, avvisando che sono attesi tra i 10 ed i 30 centimetri in pianura (la fascia pianeggiante romagnola è inserita nella sottozona B1), fino a 15 centimetri sulla pianura emiliana orientale (nella sottozona D1 è inserito anche il ravennate), mentre tra 30 e 50 centimetri sui rilievi. Lunedì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede "cielo coperto con schiarite dal pomeriggio a partire dal settore occidentale". Le precipitazioni saranno "nevose anche in pianura al mattino ad esclusione della costa, dove sono attese solo piogge o pioggia mista a neve sul riminese. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione dei fenomeni ad iniziare dalle province occidentali fino a completo esaurimento in serata". Le temperature minime oscilleranno tra 0 e 3 C, mentre le massime tra 0 gradi dell'entroterra e 6/8 gradi della costa. I venti saranno deboli, prevalentemente dai quadranti occidentali, con rinforzi da nord-est sul mare e sulla costa dal pomeriggio. Martedì sarà una giornata soleggiata salvo locali addensamenti nuvolosi che non daranno luogo a precipitazioni. Le temperature minime sono attese in sensibile diminuzione con gelate diffuse, mentre le massime tra 1 e 5 C. Il servizio meteorologico non esclude altre nevicate nel corso della settimana, ma la previsione necessita di conferme. Si legge nel bollettino: "Da giovedì l'instaurarsi di flussi nord-occidentali apporteranno condizioni di moderata instabilità con precipitazioni intermittenti anche a carattere nevoso". Le previsioni di Youmeteo Anche il centro di calcolo meteorologico www.youmeteo.com indica la possibilità di nevicate anche in pianura. Viene previsto un "rapido peggioramento delle condizioni meteo durante la serata di domenica su tutta la Romagna con precipitazioni, anche moderate, in estensione a tutto il territorio tra la notte e fino al pomeriggio di lunedì. Neve moderata tra collina ed appennino con accumuli fino a 20 centimetri". I fiocchi sono previsti "anche in pianura sulle città di Forlì, Cesena e localmente fin sulla pianura e costa Riminese". Ravenna vedrà la pioggia, mentre pioggia mista a neve è attesa sulla parte occidentale della provincia. I venti soffieranno moderati da nord-ovest (Maestrale) su tutta la Romagna, tendenti a ruotare temporaneamente da nord-est (grecale) su Ravenna e su tutta la costa. Temperature negative sui rilievi, intorno a 0 -3 tra Forlì, Cesena e costa Riminese, fino a 4 -5 nella zona di Ravenna. Rischio ghiaccio sulle strade. Il mare è atteso tra mosso e molto mosso. Il tempo in miglioramento dalla serata con schiarite sempre più ampie.

Tolentino riabbraccia la basilica (FOTO) - Un segnale di speranza, - una spinta al rilancio del territorio

[Redazione]

SISMA - Cerimonia e messa nella chiesa dedicata a San Nicola chiusa dopo le scosse del 2016. Una folla, autorità civili e militari per omaggiare l'apertura. Il sindaco Pezzanesi: Mi auguro che il 2019 sia un anno di ricostruzione vera, tangibile, perché non è più tempo. Giorno dopo giorno avverto che la pazienza dei cittadini del cratere sta iniziando a vacillare domenica 16 Dicembre 2018 - Ore 14:59 - caricamento letture 1 commento Print Friendly, PDF & Email [banner_ter] Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [Inaugurazione-San-Nicola-Tolentino-2-650x408] di Giacomo Gardini

Sulle note dell'organo maestro si riaprono le porte della basilica di San Nicola a Tolentino. Un appuntamento a lungo atteso dai cittadini e dalla comunità dei fedeli. L'entusiasmo della cittadinanza è stato testimoniato dalla presenza, in piazza San Nicola, di un gran numero di curiosi già dalle prime ore del mattino. Presente all'appuntamento la giunta comunale, oltre a numerosi rappresentanti delle autorità civili, militari e religiose. Ingresso dalla porta principale, alle 9,30, è stato guidato dal primo cittadino Giuseppe Pezzanesi, dal vescovo Nazareno Marconi e da padre Luciano De Michieli. Traguardo e stupore, i presenti hanno preso posto e si è quindi proceduto all'illustrazione dei lavori di messa in sicurezza. [Inaugurazione-San-Nicola-Tolentino-4-325x217]

A fare gli onori di casa è stato il sindaco Pezzanesi: Oggi torna finalmente a splendere una delle eccellenze della nostra città. Innanzitutto, mi preme ringraziare Paola De Micheli, ex commissario alla ricostruzione, che oggi purtroppo non è tra noi per via di impegni istituzionali. Il suo apporto al processo di recupero della basilica è stato fondamentale. Abbiamo collaborato, senza risparmiarci, tramite numerosi sopralluoghi per verificare, passo dopo passo, le criticità dell'edificio. Ringrazio la Regione, in particolare l'Ufficio sisma, che sta operando al meglio delle sue possibilità, seppur con qualche ritardo sulla tabella di marcia. Ringrazio le autorità civili e militari presenti, con uno sguardo particolare alla Protezione civile, a tutto il mondo del volontariato, e al corpo dei vigili del fuoco, che ha vegliato senza sosta sulla basilica di San Nicola. Voglio esprimere tutta la mia gratitudine a sua eccellenza il vescovo, pastore della nostra comunità, ai nostri cari padri agostiniani, alle sorelle Carmelitane Scalze e alle maestre Pie Venerini. Mi auguro che il Natale porti serenità nei cuori e che il 2019 sia un anno di ricostruzione vera, tangibile. Partiamo da questo segnale di speranza, per dare ulteriore spinta al rilancio del territorio. Perché non è più tempo. Giorno dopo giorno, avverto che la pazienza dei cittadini del cratere sta iniziando a vacillare. [Inaugurazione-San-Nicola-Tolentino-4-325x216]

Il secondo intervento è stato tenuto da padre Luciano De Michieli, priore provinciale degli Agostiniani: Quella che stiamo vivendo è la domenica gaudete, terza domenica dell'Avvento. Credo che un titolo migliore non avrebbe potuto avere. Voglio portare a tutti i presenti i saluti del padre generale che, anche se lontano, ci sta seguendo con immensa gioia. Il Santo Nicola è amato e riconosciuto in moltissimi paesi, perciò la nostra basilica diventa motivo di speranza per numerosi fedeli sparsi in tutto il mondo. [Inaugurazione-San-Nicola-Tolentino-14-325x214]

Il calore e la fede di questo popolo legato a Nicola ha permesso alla comunità dei padri di continuare la loro missione con tenacia e determinazione. Le spoglie di Nicola tornano finalmente ad abitare i luoghi della basilica. Altra parte, la pala d'altare, dedicata a Santa Caterina, opera del Marchisiano Di Giorgio, ci ricorda il nostro tempo, le sue avversità, ma anche la sua immensa bellezza. Si tratta di un patrimonio di cui siamo tutti custodi, un invito a essere promotori di fede e bellezza. I miei ringraziamenti vanno a tutti i presenti e a chiunque abbia collaborato con noi per far diventare realtà un momento di gioia e speranza come questo. Subito dopo, la parola a padre Giustino Casciano, priore della comunità Agostiniani di Tolentino, o, visibilmente provato dall'emozione: Il mio pensiero oggi va a tutti coloro che sono ancora costretti a vivere tra le difficoltà del sisma, in condizioni precarie, che soffrono quotidianamente, costretti a grandissimi sacrifici. [Inaugurazione-San-Nicola-Tolentino-13-325x209]

In chiusura, l'ingegnere Gianfranco Ruffini, progettista e direttore dei lavori, il quale ha illustrato le procedure di messa in sicurezza e ringraziato quanti vi hanno contribuito:

Questa riapertura equivale ad un momento di speranza per i territori martoriati dal sisma. Dobbiamo credere nella ricostruzione, come tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa. La procedura della messa in sicurezza della basilica di San Nicola si è articolata in tre fasi successive: la pubblica incolumità, la salvaguardia del bene monumentale e la riapertura al culto. Questa grande festa è motivo di speranza per il territorio, un punto di partenza per completare l'opera di ricostruzione generale. [Inaugurazione-San-Nicola-Tolentino-12-3] Una volta terminati gli interventi, alle 11, si va alla messa celebrata dal vescovo Nazzareno Marconi. Le voci della Schola Cantorum G. Bezzi della basilica di San Nicola hanno contribuito a rendere ancora più emozionante una cerimonia che mancava ormai da più di due anni. A pochi giorni dal Natale, arte, la cultura e la storia ritornano al pieno diritto nelle sale della basilica e nei cuori dei tantissimi cittadini e fedeli. [s-nicola-14-650x488][s-nicola-13-650x488][Inaugurazione-San-Nicola-Tolentino-11][Inaugurazione-San-Nicola-Tolentino-10-650x532][Inaugurazione-San-Nicola-Tolentino-11][Inaugurazione-San-Nicola-Tolentino-5-650x374][s-nicola-4-650x488] [s-nicola-6-650x488][s-nicola-11-650x488][s-nicola-9-padre-de-michieli-650x488][s-nicola-12-650x488] RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergency nel cuore del cratere: - C'è depressione in questi territori - ma anche risorse inimmaginabili

[Redazione]

L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA - L'associazione dall 8 marzo è attiva a Tolentino, Caldarola, Camerino, Visso, Muccia e Pieve Torina con obiettivo di fornire supporto alla popolazione. Un progetto partito grazie all'autofinanziamento e al protocollo di intesa con Area vasta 3. A raccontarlo Giovanna Bianco, psicologa e referente che in dieci mesi, insieme al team, ha aiutato 120 persone per un totale di 800 prestazioni. 16 Dicembre 2018 - Ore 19:32 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [giovanna-bianco-325x244] Giovanna Bianco di Federica Nardi Nei territori colpiti dal sisma non ci sono solo edifici da ricostruire. Con un'equipe formata da una psicologa e psicoterapeuta e da un'infermiera, aiutata dal prezioso lavoro dei volontari dei gruppi locali, Emergency dall 8 marzo è attiva a Tolentino, Caldarola, Camerino, Visso, Muccia e Pieve Torina con l'obiettivo di fornire supporto alla popolazione. Si chiama Progetto Sisma è partito grazie all'autofinanziamento di Emergency e al protocollo di intesa con l'Area vasta 3. A raccontarlo Giovanna Bianco, psicologa e referente del progetto che in dieci mesi, insieme al team, ha aiutato 120 persone per un totale di 800 prestazioni. È depressione, in questi territori, ma ci sono anche risorse inimmaginabili tra chi lotta e resiste da due anni. Tra le situazioni più gravi da un punto di vista umano, quella dell'area container di Tolentino. Che tipo di servizio fornite al territorio? Ci appoggiamo agli ambulatori dei medici di medicina generale. A Tolentino al Consultorio familiare e a Camerino all'ospedale. Forniamo assistenza socio-sanitaria, psicologica ed infermieristica, gratuita e ad accesso libero. Metà dei nostri pazienti ha fatto direttamente la richiesta per il supporto psicologico, gli altri invece iniziano il loro percorso tramite una richiesta di valutazione di tipo infermieristica. Ad esempio per controllare i parametri vitali come la glicemia, la pressione arteriosa e il battito cardiaco: tutti indicatori fisiologici importanti da monitorare in situazioni come quelle riscontrate, che presentano forte stress dovuto alle condizioni in cui si vive, come le scosse continue e i problemi con le SAE (Soluzioni Abitative di Emergenza). Una cura di sé che parte dal corpo e arriva alla mente. Dal corpo si può partire per raggiungere gradualmente una consapevolezza anche sulle proprie emozioni, in una logica di unità psicosomatica. In contesti di normalità se un anziano per esempio viene a misurarsi la pressione potrebbe non essere significativo. Invece, in questo territorio questi atti assumono un'importanza importante, perché un anziano, così facendo, torna ad avere cura di sé. Dobbiamo ricordarci che molti di questi signori hanno passato circa due anni in un albergo sulla costa, lontano dal medico di famiglia. A causa della distanza e delle circostanze dell'emergenza, molti hanno smesso di rivolgersi al medico di propria iniziativa. Per fortuna sappiamo che molti medici hanno raggiunto i loro pazienti, anche sulla costa. Avete in cura solo anziani? No. Le fasce etarie sono tutte ben rappresentate. Per esempio, abbiamo dieci minori che fruiscono dello sportello psicologico. Il range di età più rappresentato è quello fra i 40 e 60 anni insieme agli over 60. L'86% della popolazione è composta da italiani e il restante da cittadini extracomunitari (soprattutto nell'area container di Tolentino). La maggioranza degli assistiti sono donne. [sae-pieve-torina-2-225x400] Danni all'interno delle casette dopo la scossa del 10 aprile Quando siete arrivati a marzo, due anni dopo il sisma, che situazione avete trovato? Una situazione critica. L'arrivo di Emergency è coinciso con il cosiddetto controesodo, quando la popolazione stava rientrando nelle SAE. Il primo obiettivo che l'equipe si è posta è stato quello di supportare la popolazione nel rientro e aiutarla nella riappropriazione emotiva dei propri luoghi. Quando siamo arrivati era una sorta di fase depressiva, caratterizzata da una condizione particolare: gli abitanti volevano tornare nei propri luoghi di origine, ma ritornando si riattivava la paura, quella paura che solitamente si manifesta attraverso una attivazione fisica e psichica, propria delle situazioni in cui si è a rischio. A ciò si è sommato l'impatto con la realtà ritrovata palesemente mutata, dove non è più la propria casa e quella degli amici, dove mancano i riferimenti comunitari e ambientali ma soprattutto dove mancano la piazza, la chiesa e i negozi del paese. Inoltre le SAE, seppur

necessarie, snaturano la normale quotidianità: si riesce malapena a portare qualcosa dei propri ricordi, pochi mobili e pochi vestiti, una quotidianità artefatta. E ancora, la scossa del 10 aprile ha spaventato tutti. Si pensi alla popolazione come ad una gazzella: se il leone - il terremoto la insegue senza mai decelerare, la gazzella avrà sempre meno velocità ed energia e sarà sopraffatta. Quali sono i sintomi di questo malessere? Come si fa a sapere quando andare a chiedere aiuto psicologico? Partiamo da un presupposto: qui le persone sono molto consapevoli e sono abituate a sentirsi. La difficoltà può essere in alcuni casi quella di riuscire a formulare una domanda di aiuto e avere un contesto, vicino a sé, in cui poterlo fare. I sintomi riscontrati sono diversi: dai disturbi del sonno (difficoltà ad addormentarsi, risvegli continui o risvegli precoci) al mal di testa, mal di stomaco, disturbi della sfera gastro intestinale, che non corrispondono però a malattie vere e proprie. I bambini possono manifestare comportamenti di iperattività o ipoattività. Alcune sintomatologie si presentano anche nella sfera delle sindromi ansiose: attacchi di panico, crisi d'ansia. È il cuore che inizia a battere forte senza motivo, è la testa che gira. Ma anche su questo è consapevolezza. Le persone sanno che di fronte ai vari sintomi sopra descritti, oppure quando si sentono con meno energia e non hanno voglia di alzarsi dal proprio letto e a casa riescono a fare poco, devono attivare un campanello di allarme perché sono condizioni che esprimono una situazione di difficoltà e fragilità. [giovanna-bianco-1-325x217] Giovanna Bianco fuori dall'ambulatorio di Pieve Torina. Può fare un esempio? Una signora di 85 anni ci ha telefonato per prendere appuntamento dicendo: lei mi deve aiutare a strecciare la mente. Era tornata nella sua e non riusciva a programmare la giornata, nemmeno a uscire per fare la spesa, mangiava latte e biscotti. Anzi, che cambia contesto di vita, come è successo a molte persone in questi territori, si disorienta facilmente. Figuriamoci stare due anni in albergo fuori da ogni routine e abitudine quotidiana come fare la spesa, cucinare, ricevere parenti ed amici. La popolazione, quindi, è consapevole del proprio malessere. La differenza è legata alla capacità di chiedere aiuto ma è anche determinata dal livello depressivo in cui si trova la persona stessa. Se sei troppo depresso non ce la fai a chiedere aiuto. E quindi è importante per noi essere dislocati e presenti sul territorio. Non solo nell'ambulatorio, ma anche con un monitoraggio costante delle sue e delle frazioni. Andiamo personalmente ad incontrare le persone, soprattutto la nostra infermiera insieme ai volontari locali. Lo facciamo quasi quotidianamente. Come si sente chi abita nelle frazioni? Spesso chi abita nelle frazioni è rimasto da solo, si sente vittima non considerata. Per questo cerchiamo di essere il più possibile vicini, per raccogliere le richieste di aiuto, monitorare il territorio e conoscere la popolazione. Servirebbe attivarsi di più? La complessità del contesto di cui stiamo parlando richiederebbe una serie di interventi sanitari, sociali, amministrativi complessi e strutturali. Perché le azioni ci sono ma spesso rischiano di non essere coordinate. Emergency sta funzionando nell'ottica di una attività di rete, in cui l'area vasta 3 si pone come coordinamento delle varie attività proposte sul territorio dalle varie associazioni presenti. Ad esempio, il Centro di Salute Mentale di Camerino fa un importante lavoro di raccordo delle associazioni che, come noi, operano sul territorio. Si parla da due anni di aumento del consumo di farmaci ma no

non si parla mai troppo esplicitamente della depressione che sta colpendo la nostra popolazione. Perché? È uno stigma? Lo stigma non riguarda solo la parola depressione, ma forse anche tutto quello che ne può conseguire. La depressione rimanda ad aspetti interni che destabilizzano, turbano e preoccupano l'individuo. Forse per questo a volte sembra più facile ed immediato focalizzarsi sul farmaco. Intervenire sugli aspetti depressivi significa avere una progettualità di intervento multifocale e di multilivello, che parte dall'individuo e arriva alla comunità. All'approccio individuale in ambulatorio deve seguire quello comunitario sul contesto in cui la persona vive, e questo spetta anche alle istituzioni, al livello locale, regionale e di indirizzo nazionale. [PieveTorina_Pompieri_Demolizioni_FF-7-325x217] Demolizioni a Pieve Torina. Qual è uno dei problemi più rilevanti? Noi ci stiamo preparando a fare un lavoro di accompagnamento, anche fisico, rispetto alla fase della demolizione delle abitazioni inagibili. Vogliamo sostenere e accompagnare la popolazione in questa fase delicata, perché dal punto di vista psicologico sappiamo che vedere demolita la casa dove sei cresciuto o che hai costruito con anni di sacrifici, è come vedere una parte di te, del tuo corpo, morire. Pertanto vogliamo esserci, anche se sappiamo che l'elaborazione delle perdite sarà complessa e

delicata. I problemi strutturali alle sae aggravano la situazione? Appesantiscono fortemente una condizione preesistente di fragilità. Ultimamente solo a Muccia 33 casette sono da rifare. Le persone che devono uscire perennesima volta sono quelle che magari la settimana prima dicevano speriamo bene perché se io immagino di dover portare i mobili fuori mi sento morire e sono anche persone anziane. Se la demolizione poteva rappresentare un importante elemento nell'elaborazione della perdita, con le problematiche legate alle sae siamo molto lontani da questa possibilità. Purtroppo è un po' come tornare indietro. Se prima la domanda era: hai sentito il terremoto? Ora la domanda è: come sta la tua sae? Ci siamo avviluppati su un altro processo che è più difficile della demolizione. Il rischio concreto è che molti anziani partano e non tornino più, così come i giovani e i loro piccolissimi figli. [visso-sae-casette-muffa-5-325x244] Un sacco di lana di roccia estratta bagnata da una sae dell'area Villa Sant'Antonio a Visso. Perché non si solleva una protesta generale? La popolazione da tempo sta denunciando quello che accade nella propria vita quotidiana e forse questo dovrebbe essere preso in considerazione dalle autorità. Tuttavia, dobbiamo ricordarci che quando si è depressi non si può essere arrabbiati. Soprattutto quando la rete comunitaria fra la popolazione è debole e provata. La protesta per essere un atto costruttivo deve avere delle condizioni, delle premesse. Quanto tempo ci vorrà per uscire dalla fase cosiddetta depressiva? Che cosa serve? Non esiste un tempo uguale per tutti, elaborazione della perdita (materiale, sociale, individuale, familiare) in questo territorio porta con sé anche il lutto della progettualità. Quindi l'elaborazione in questo contesto va di pari passo con la ricostruzione interna ed esterna, parliamo di un unità psico-somatica ed ambientale. Che qui ha un valore enorme, perché le persone sono affezionate al territorio. Una terra che ha ferito con il terremoto, ma in cui le persone vogliono tornare e rimanere. Non volevano neanche andarsene, se vogliamo dirla tutta. C'è chi trova il senso anche solo con il contatto con la natura circostante. Ma questa sensazione di essere respinti, ostacolati nel ricongiungimento, come sta avvenendo nel caso delle sae, aggiunge sofferenza alla sofferenza. Quanto hanno influenzato questa condizione le promesse non mantenute della politica? Se spolitichiamo la questione, in generale sappiamo che le promesse non mantenute coltivano la paranoia e il retro pensiero. Ma allora vogliono che noi abbandoniamo questa terra?, E allora a cosa dobbiamo credere?, si chiedono le persone. La ricaduta umana è la sfiducia. E non ha un colore politico. Soprattutto qui nelle piccole comunità. E quindi il tradimento è doppio. È da chiedersi se qui non abbiano fallito tutte le istituzioni. Anche gli amministratori del resto sono umani. Sì, e la criticità è anche legata al fatto che chi ha soccorso, sindaci, sanitari, protezione civile, erano anche loro vittime del terremoto, soccorritori e vittime. Per cui si fa ancora più fatica a essere lucidi quando si è coinvolti direttamente. Quindi, importanza di innesti esterni che aiutano il territorio è molto importante. Dal terremoto ci sono stati 18 suicidi. Come affrontare una situazione del genere? La fenomenologia del suicidio deve essere letta globalmente, contestualizzata assieme alle fragilità ambientali e personali, la maggior parte delle volte preesistenti. Quindi il terremoto può essere considerato un importante fattore di rischio, ma non unico. È da considerare ovviamente tutto ciò che comporta la perdita, intesa in senso lato, legata a questo evento. Ci sono le morti dirette e le morti indirette ma sempre e comunque legate alla sisma. Questo dopo il terremoto del Friuli ormai è letteratura scientifica. Penso di sì. In questo quadro il suicidio è un'altra forma di manifestazione ed aggravio di una condizione di fragilità già preesistente. E va inquadrato nella soggettività della persona che aveva una storia prima del terremoto che poi ne ha subito i contraccolpi. [area-container-tolentino-5-325x244] L'ingresso della mensa dell'area container di Tolentino. Le chiederei anche di descrivere la situazione nell'area container di Tolentino. Sono passati due anni da una scelta (che non avendo però un'opzione alternativa da parte della popolazione forse non può considerarsi tale) fatta in emergenza. Ricordo che ogni famiglia vive in una stanza unica, con bagni e servizi in comune. La situazione continua a essere molto critica. I bisogni primari sono soddisfatti (e gli ospiti lo riconoscono e ne sono riconoscenti), tuttavia vivere in questo modo mina il bisogno naturale di individualità, di intimità e di espressione delle proprie appartenenze. Qui siamo in una condizione oltre il problema del trauma da terremoto. Gli abitanti di questo luogo stanno facendo, in questa convivenza forzata, il loro meglio. Quasi un miracolo, considerando la complessità del contesto. Hanno doti umane e culturali derivate dalla loro storia passata, che li

rendono capaci di esprimere capacità adattive incredibili. Il problema è il contenitore, non il contenuto. area container anche in questo è uno spaccato della vulnerabilità presente su tutto il territorio. Articoli correlati [babbo-] Riapre la casa di Babbo Natale a due anni dal sisma [collag] Tolentino riabbraccia la basilica (FOTO) Un segnale di speranza, una spinta al rilancio del territorio [PANNEL] Sae marce, la denuncia: I pannelli per sostituire quelli fradici lasciati alle intemperie [area-c] Tolentino, un altro anno nei container: 1 milione di euro per affitto [incont] Incontro tra Farabollini e i comitati: le richieste per i territori colpiti [lts-5] Scuola Divini, 14 milioni di lavori [Pierma] Case abbattute dopo i danni del sisma, i terremotati non dovranno pagare gli oneri di costruzione [DSC_02] Pasqui chiama a raccolta i sindaci: Manifestazione a Roma contro inefficienze e ritardi [opere-] Tre opere arretrate riportate a San Nicola (FOTO) [servil] Novemila euro per aiutare il B&B: Riaprire sarà ricominciare a vivere [parco-] Area container, ecco il parco giochi Ma vivere qui resta un'impresa [gasdot] Si rompe gasdotto, evacuate 19 famiglie [tondi-] Impossibile accedere al finanziamento senza commettere un atto illegittimo Necessario togliere obbligo fidejussione [asilo-] Nuovo asilo a Pieve Torina: al taglio del nastro Baresi, Miss Italia vincitrice Factor [DSC_02] Nuova scuola Betti, Pasqui sbotta: Ritardo vergognoso e imbarazzante [Via-Se] Natale a casa dopo il terremoto, sei abitazioni tornano abitabili [Ordine] Atenei, imprenditori e professionisti: nasce il tavolo per il post sisma [PattoP] Ecco il Patto di ricostruzione Un atto di responsabilità collettiva [evid-f] Scarichi bloccati nelle sae, costretti a stare appesi le fognature [Sottoc] Camerino inaugura la piazza realizzata in 100 giorni (FOTO) [protes] Sae marce, protesta a Bologna: muffa scaricata di fronte al consorzio [cameri] Nuovo centro commerciale Sottocorte, tutto pronto per inaugurazione: Questa è la Camerino temporanea [capita] Il Capitano Ultimo al fianco dei terremotati [cameri] Casette senza gas, ripristinata la fornitura [piero-] Ricostruzione Itis Divini, Farabollini: Procedura sbloccata [presen] Tolentino, ecco il regalo di Natale: riapre la basilica di San Nicola Un messaggio di speranza [Esanat] Sisma, riapre la chiesa di Santa Maria [cameri] Sae a secco di gas, Eni: Dato mandato di riattivare [cameri] Camerino, niente gas nelle sae Pasqui infuriato scrive alla procura: Interruzione di pubblico servizio [Berr] Confartigianato incontra Farabollini: Zona franca urbana per sei anni [evid-s] Sae, le porte perdono acqua: dopo Visso casi anche a Pieve Torina [via-ad] Pericolo crolli da un tetto, chiusa via Adriana [noemi-] Via le deleghe all'assessore: Non è più condivisione [PieveT] Al via la demolizione del ristorante Camilluccia (FOTO) [vigili] Vigili del fuoco, emergenza continua: Nel 2018 svolti 9.500 interventi, ma su 6 sedi 4 sono messe male [porta-] Visso, ancora problemi nelle sae: dopo i tetti le porte bagnate [conveg] Ricostruzione ad ostacoli, ogni pratica giace per 187 giorni Farabollini: Tavolo di concertazione stile 97 [3] Scossa di 3.1 a Castelsantangelo [fi-can] Sisma, dai risparmi della Camera 85 milioni per la ricostruzione [Muffa4] Muffa nelle sae, Terre in Moto: Situazione grottesca e avvilente [piero-] Al via i lavori per la Dante Alighieri, Farabollini: Modello per la ricostruzione [gualdo] Le macerie finiscono nell'Isee, terremotati fuori dalle agevolazioni [beata-] Senza chiesa da due anni, le clarisse: Aiutateci a riaprire [Incont] Sae marce, Sciapichetti: Azioni per danno immagine, comportamento imperdonabile delle ditte [PAOLO-] Sisma, Arrigoni a gamba tesa: Ceriscioli dichiara guerra al governo? Meglio che faccia harakiri [Cerisc] Decreto Genova, è guerra Ceriscioli firma il ricorso: Scelta incostituzionale [leonar] Scandalo sae in Consiglio regionale, Ancora nessun esposto da palazzo Raffaello [piazza] Tajani cittadino di Camerino, spesa al City park e tappa al centro commerciale [sergio] Sisma, proposta visionaria di Marzetti: Un'isola artificiale con le macerie [tajani] Antonio Tajani in zona rossa: Occorre fare in fretta, porterò a Bruxelles questo messaggio [istanb] Istanbul e Monte Cavallo, un'amicizia a tavola [gualdo] I troppi conflitti nel cratere, quei teloni non usati e la città fantasma del Süddeutsche [conveg] Sisma, i dati della discordia: Tolentino più colpita di Camerino [divini] Cantiere del Divini al palo, Piermattei: La pazienza è finita Personale pronto a protestare [manuel] Sae marce, lettera al premier Conte: Situazione indecente noi terremotati meriti rispetto [Conveg] Il modello Friuli per la ricostruzione: non differenziare i comuni per danno comporta ritardi inaccettabili [sae-mu] Sae marce, valigie per 4 famiglie: nuovi casi a Muccia [visita] Parlamentari in zona rossa Camerino è in rianimazione, non possiamo curarlo con aspirina [cerisc] Sisma, Ceriscioli a Caccamo: Rafforzare Ufficio ricostruzione [Scherma] Consigliere vince appalto comunale, il sindaco lo

scopre: dimissioni immediate[Mauro-]Decreto Genova, Coltorti bacchetta Ceriscioli: Basta infantili capricci serveserietà [Muccia]Sae marce, sopralluogo e proteste In casaerano i vermi Il Cns: Sostituiremo i pavimenti [Castel]Commissione Ambiente, sopralluogo nel cratere[pd-cer]Il decreto Genova è legge, viaintesa con le Regioni: Così ricostruzioneimpossibile [parroc]Chiese terremotate, al via il primo cantiere[bretel]Caldarola, la bretella delle polemiche: Opera inutile e costosissima [proget]Pieve Torina, finanziato il nuovo asilo nido[tavoli]Caldarola, ricostruzione partecipata: in mille ai tavoli di lavoro[Taglio]Le opere salvate dal sisma nella chiesa riaperta dopo 21 anni[Wagner]Latin lover truffatore, il Comune gli revoca la Sae[protoc]Appalti per la ricostruzione: accordo tra Comune, aziende e sindacati[cartel]Lavori alla basilica di San Nicola,appalto a ditta di Salvatore Piccolo: Non ha certificazione antimafia [luca-c]Decreto Genova, Ceriscioli: Pronti a impugnarlo [IMG_20]Itis Divini, lavori fermi peredificio principale: Serve ricostruire primapossibile [consig]Faccia a faccia sul sisma, i nodi di case e container Ospedale: cantiere alvia nel 2020 [linda_]Linda Cappa si racconta dalla Balivo: Ho fatto solo quello che serviva [Ussita]Niente villaggio di Natale, la Pro loco rinuncia al progetto[piero-]Farabollini, no all aut aut delle Regioni: Un offesa per Parlamento eterremotati [funghi]Sae marce a Muccia, i comitati: Serve immediata verifica su tutte le casette [Sae-se] Servizio delle lene datato, le casette sono tutte sistemate Casi più gravi masi parla solo di noi [Tela-M]Sisma, tela ridotta in brandelli rinasce dal fango e dalle macerie[pierma]San Severino, altre famiglie rientrano a casa[borrel]Sae marce, Borrelli alle lene: Il modello organizzativo non ha funzionato [cancel]Strade chiuse a due anni dal sisma: Appalti infiniti, intervenga Borrelli [sae-mu]Sae marce, sopralluogo dei 5stelle e interrogazione in Regione: Verificarepericoli per la salute [nuova-]Sisma, un altra famiglia torna a casa[Confar]Salvare il patrimonio del cratere, la speranza in un documentario[funghi]Sae marce, spuntano i funghi: Da un mese chiedevointervento [DSC_03]Sisma e ricostruzione, doppio incontro Farabollini: Superare i colli dibottiglia Tondi: Capire da cosa dobbiamo difenderci [visso-] Oltreorrore del sima, il documentario tra Visso e San Ginesio[consig]Sisma, smaltimento macerie: il Cosmari anche ad Ascoli e Fermo Celani chiedelumi[terrem]Cimitero di Ussita, oltre 2 milioni per ricostruirlo[Tolent]Consiglio comunale aperto sulla situazione post sisma[casett]Più tecnici per manutenzione casette[ViaSet]Sisma, altre famiglie settempedane rientrano a casa[mario-]Emendamento ospedali, Morgoni: Un bluff per i terremotati fatto per salvarneuno fuori cratere [Arcale]Sae marce, sopralluogo tecnici Arcale: Elementi strutturali a posto,continuiamo con i tagliandi [tavolo]Tavolo per la ricostruzione, prima riunione con Farabollini: il nodo delleperimetrazioni[maceri]Macerie di Ascoli e Fermo, gestione al Cosmari[IMG-20]Pavimenti della casetta divorati dalla muffa, due mesi per intervenire

RIPRODUZIONE RISERVATA

Previsioni meteo rispettate: nevica anche in pianura

[Redazione]

Reggio Emilia: i fiocchi hanno iniziato a cadere sulla città e non solo dopo le 19 anche copiosamente. Pioggia nella prima parte della serata nella Bassa. Leggi anche Neve in pianura, allerta della Protezione civile regionale Reggio Emilia, le previsioni meteo per lunedì 17 dicembre 2018. Reggio Emilia previsioni meteo neve nevica

Attenti al ghiaccio: pericolo nelle strade reatine di mattina. Neve a 800-1000 metri

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che, a seguito delle previsioni meteoemesse dal DPC in data odierna con indicazione di precipitazioni da isolate asparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli fino a puntualmente moderati, ha valutato una Criticità Codice Giallo (Ordinaria) per rischio idrogeologico su tutte le Zone di Allerta dalla serata di oggi, domenica 16.12.2018, e per le successive 12-18 ore, ed è stato diramato un Allertamento del sistema di protezione civile regionale. **NEVE** Dal bollettino della Regione emerge che la tendenza per domani, lunedì 17 dicembre, è di nevicate al di sopra degli 800-1000 metri sull'Appennino Reatino con apporto al suolo da deboli a moderati. **GHIACCIO** Il pericolo, a Rieti e nelle zone limitrofe, è soprattutto rappresentato dal ghiaccio e dalle lastre che di notte e di mattina presto si formano sulle strade. Il consiglio è usare la massima prudenza al volante. Foto: RietiLife

Oggi pioggia da domani torna il sole

[Redazione]

Viterbo .Crollo delle temperature al centro-sud e neve al Nord, dal Piemonte fino a Veneto ed Emilia Romagna. La Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse di livello giallo nelle regioni settentrionali. Allerta gelo, in particolare in Valle Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna e Alto Veneto. A Viterbo cieli molto nuvolosi con deboli piovaschi pomeridiani e ampi schiarite in serata. Sono previsti 1.3mm di pioggia. Durante la giornata di domani la temperatura massima registrata sarà di 5° e la minima di 2 °C. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Nord, al pomeriggio moderati e proverranno da Nord. Martedì torna il bel tempo con sole splendente per intera giornata. Durante la giornata di domani la temperatura massima registrata sarà di 8° e la minima di 1 °C. I venti saranno al mattino moderati e proverranno da Nord, al pomeriggio moderati e proverranno da Nord-Nordest. 17 dicembre, 2018